



COMUNE DI PARABIAGO

Città Metropolitana di Milano

Documento Unico di Programmazione

Sezione Strategica

Volume 2

2016 - 2020

Individuazione degli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato

1. Obiettivi strategici dell'Ente

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, " sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento. "

Missioni e obiettivi strategici dell'ente

Missione 01 - Servizi istituzionali generali e di gestione

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente e del territorio

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 – Soccorso civile

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Missione 15 – Politiche del lavoro e formazione professionale

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 19 – Relazioni internazionali

Missione 20 – Fondi e accantonamenti (Fondo di riserva - Fondo crediti di dubbia esigibilità)

Missione 50 – Debito pubblico

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

Missione 99 – Servizi per conto terzi

Considerato che la Sezione Strategica del DUP, secondo il principio contabile applicato alla programmazione, "sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267", si è ritenuto opportuno riportare, all'interno del presente documento, le strategie generali contenute nel programma di mandato, descritte e declinate all'interno del Programma di mandato 2015-2020 che si incaricava di declinare le Linee strategiche in senso amministrativo, individuando azioni strategiche, progetti, azioni ed obiettivi strategici derivanti dal programma di mandato medesimo.

Nelle pagine seguenti si è proceduto a effettuare un raccordo tra la presente Sezione strategica del DUP e il Programma di mandato del Comune di Parabiago 2015-2020 che, in una logica di integrazione tra obiettivi strategici di mandato assegnati dalla compagine politica ed obiettivi gestionali della struttura amministrativa definiti annualmente dal PEG, ha provveduto a:

- 1) individuare gli indirizzi strategici presenti nelle linee programmatiche di mandato organizzandoli secondo una logica settoriale (macroaree di attività) e trasversale, in quanto riferita al complesso organizzativo dell'ente;
- 2) istituire un collegamento tra le macroaree strategiche di attività con la struttura organizzativa dell'ente;
- 3) offrire quadri sinottici attraverso la predisposizione di SCHEDE ANALITICHE che, per ogni macro-area strategica e per ogni missioni di bilancio del Documento Unico di Programmazione (DUP), evidenziano i progetti pluriennali significativi, coerenti con gli obiettivi strategici assegnati dalla compagine politica. In base alla codifica di bilancio "armonizzata" con quella statale, le "missioni" costituiscono il nuovo perimetro dell'attività dell'ente in quanto rappresentano le sue funzioni principali. Pertanto, la strategia generale, declinata in linee strategiche più dettagliate desunte dalle linee programmatiche di mandato, è applicata alle nuove missioni di bilancio, individuando altresì i programmi aventi carattere pluriennale cui esse specificamente si applicano e l'afferenza ai vari settori dell'ente. All'interno della singola missione compaiono, talvolta, programmi pluriennali coordinati da dirigenti diversi.

Il dettaglio dei programmi di bilancio, con l'indicazione delle risorse umane e strumentali dedicate, è rinviata alla Sezione Operativa del presente DUP.

Rispetto all'impianto degli obiettivi strategici introdotto nel Dup approvato nello scorso mese di Luglio sono state introdotte alcune nuove azioni, sono stati individuati i referenti politici e indicata l'annualità di possibile inizio attività.

INDIRIZZI STRATEGICI desunti dalle Linee programmatiche di mandato**a) SETTORIALI**

Macro-area strategica verticale 1	"Un progetto a misura di DONNA"
Macro-area strategica verticale 2	"Progetto Famiglia"
Macro-area strategica verticale 3	"Un grande progetto che TUTELA i più PICCOLI"
Macro-area strategica verticale 4	"Welfare a piccoli passi"
Macro-area strategica verticale 5	"Parabiago senza barriere"
Macro-area strategica verticale 6	"Una Città a PORTATA di IMPRESA"
Macro-area strategica verticale 7	"Distretto del commercio Avanti Tutta"
Macro-area strategica verticale 8	"Parabiago AMICA degli AGRICOLTORI"
Macro-area strategica verticale 9	"Progetto DISOCCUPATI"
Macro-area strategica verticale 10	"SPORT"
Macro-area strategica verticale 11	"Una Parabiago GIOVANE"
Macro-area strategica verticale 12	"BILANCIO"
Macro-area strategica verticale 13	"PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO"
Macro-area strategica verticale 14	"OPERE PUBBLICHE"
Macro-area strategica verticale 15	"SICUREZZA"
Macro-area strategica verticale 16	"POLITICHE SOCIALI"
Macro-area strategica verticale 17	"ISTRUZIONE"
Macro-area strategica verticale 18	"CULTURA"
Macro-area strategica verticale 19	"ECOLOGIA"

b) TRASVERSALI

Tematica strategica orizzontale 20	Gli altri bisogni della Città - nuovi o non considerati nelle linee precedenti (nella loro dimensione di efficacia e di efficienza)
Tematica strategica orizzontale 21	Il rinnovamento della P.A. (l'attività ordinaria nella sua dimensione dell'efficacia e dell'efficienza)
Tematica strategica orizzontale 22	Il rinnovamento della P.A. (l'attività ordinaria nella sua dimensione dell'efficacia e dell'efficienza)

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2015-2020:

Strategia generale

"Un'argomento di estrema attenzione per la missione in oggetto è la pressione fiscale locale.

L'amministratore equilibrato non può avventarsi in proposte di sgravio fiscale quando lo Stato continua a ridurre, di anno in anno, i trasferimenti erariali all'Ente Locale.

È, invece, indubbiamente più avveduto, rimodulare le aliquote di prelievo dell'imposta municipale propria come già messo in atto negli ultimi esercizi.

Analoga iniziativa andrà intrapresa per sbloccare il mercato immobiliare scaduto in una condizione di stagnazione per ragioni di ordine locale e di ordine generale: la proposta sarà di azzerare l'imposta della TASI ai soggetti under 35 che acquisteranno la prima casa in Parabiago all'interno del novero di abitazioni di nuova edificazione e rimaste invendute, purché non siano ancora decorsi tre anni dal momento del deposito della richiesta di agibilità.

Il bilancio dell'ente locale è il documento che riassume la programmazione degli interventi dell'Amministrazione comunale, ossia l'atto economico-finanziario che pone in equilibrio entrate ed uscite.

Ci sono parti politiche che fanno leva sul tema della partecipazione dei cittadini per attribuire al documento del bilancio una valenza popolare che, in realtà, esso non può avere perché il principio della condivisione si esplicita con modalità diverse da quelle sperimentate.

Se, al contrario, si parte dal presupposto che il documento del bilancio è la risultante di decisioni, espresse in numeri, assunte a tavoli di lavoro o piuttosto in momenti di confronto costruttivo oggetto a loro volta di agende specificatamente programmate, è naturale ritenere che questo atto fondamentale di pianificazione dell'ente locale possa essere raffigurato come un cantiere aperto nel quale progetti ed esecuzioni si susseguono senza discontinuità.

Ed è questo il metodo di costruzione del documento più appagante perché la partecipazione dei cittadini non è occasionale, bensì sistematica secondo argomenti e calendari conosciuti anticipatamente.

Altra cosa, invece, è la comunicazione da utilizzarsi per divulgare ai cittadini gli effetti del bilancio nei confronti degli stessi: trasparenza e pubblicizzazione dovranno guidare – in particolar modo – ogni informazione in merito alle tariffe applicate dal Comune e ai trasferimenti erariali deliberati dallo Stato.

L'ente locale, tuttavia, si impegnerà a mantenere invariata la pressione fiscale, a parità di imposte e tributi oggi cognitivi ed applicati, fatti salvi minori trasferimenti o nuove imposizioni deliberati dallo Stato.

Verrà attivato uno sportello, gestito dalle associazioni di categoria, al quale il cittadino potrà rivolgersi per ricevere l'assistenza occorrente, ma limitatamente all'imposizione esercitata dall'ente locale.

Referenti politici:

Sindaco

Responsabili:

Dirigente U.T.

Dirigente settore economico finanziario e affari generali

Dirigente settore servizi alla persona

Dirigente amministrativo Polizia Locale e servizi ausiliari

missione	linea strategica	azione strategica	Descrizione linea strategica	Obiettivi strategici pluriennali	Stakeholder	assessore competente	previsione inizio attività
1	7	5	"DISTRETTO DEL COMMERCIO AVANTI TUTTA"	Politica tariffaria attenta alle esigenze delle attività commerciali (aliquote IMU differenziate)	COMMERCIANTI	Cucchi	2015
1	20	1	Gli altri bisogni della città - nuovi o non considerati nelle linee (nella loro dimensione di efficacia e efficienza)				
1	20	2	Gli altri bisogni della città - nuovi o non considerati nelle linee (nella loro dimensione di efficacia e efficienza)				
1	11	23	"Una Parabiago GIOVANE"	Immobile di nuova costruzione ed invenduto da tre anni dal momento del deposito della richiesta di agibilità (azzeramento di tasi per 3 anni per tutti i giovani under 35 che acquisteranno la prima casa a parabiago (promuove acquisto case vuote presenti sul territorio)	GIOVANI	Cucchi	2016
1	12	1	"BILANCIO"	Nella formazione del bilancio prevedere momenti di partecipazione della popolazione per definire la destinazione di una parte del titolo secondo (parte di investimenti del bilancio)	COMUNITA'	Cucchi	2016
1	12	2	"BILANCIO"	Impegno a non aumentare la tassazione locale salvo imposizioni e tagli dello stato centrale	COMUNITA'	Cucchi	2015
1	12	3	"BILANCIO"	Sportello assistenza al cittadino per la tassazione locale (contributo economico alle associazioni di categoria)	COMUNITA'	Cucchi	2015
1	14	8	"OPERE PUBBLICHE"	Sostituzione tetto edificio via ovidio	COMUNITA'	Quieti	2016
1	21	2	Il Rinnovamento della PA (l'attività ordinaria nella sua dimensione dell'efficacia e dell'efficienza)				
1	20	3	Gli altri bisogni della città - nuovi o non considerati nelle linee (nella loro dimensione di efficacia e efficienza)				
1	22	35	Le pari opportunità				

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2015-2020:

Strategia generale

Quando si menziona il termine sicurezza è doveroso che l’amministratore dosi le espressioni con cui illustra le soluzioni escogitate, in quanto nel cittadino paura e frustrazione sono prossimi al livello di guardia.

La convinzione è che si debba procedere in direzioni multiple se si vuole conseguire un senso di sicurezza diffuso e percepibile.

Il problema è variegato e, conseguentemente, non esiste un’unica soluzione, bensì urge muoversi in più direzioni se si ambisce a cogliere risultati tangibili.

Le donne oggi giorno si sentono insicure, esposte a pericoli di cui si ha contezza, purtroppo, con cadenza pressoché quotidiana.

Presidiare, in particolar modo nella stagione invernale, l’area della stazione ferroviaria – in quanto crocevia cittadino affollatissimo e bisognoso di controlli – con vigilanti appositamente ingaggiati è un servizio di cui si avverte la necessità.

Lo stesso ragionamento deve essere replicato per altri analoghi punti sensibili.

Un’altra azione, semplice ma efficace, è riservare stalli per la sosta visibilmente contrassegnati con il colore rosa, nonché ubicati – in prossimità dei luoghi strategici – con l’accortezza che la loro accessibilità possa infondere un maggior senso di sicurezza nelle donne.

L’argomento della difesa personale conserva intatta la sua attualità, ragion per cui l’Amministrazione comunale deve farsene carico attraverso corsi mirati, senza alcun onere per le partecipanti, da organizzare in collaborazione con le associazioni sportive che sapranno denotare opportune sensibilità.

Il corpo di Polizia urbana dovrà essere impiegato con modalità particolarmente flessibili per quanto attiene l'orario di lavoro, cosicché si possa presidiare il territorio in fasce orarie più ampie di quelle attuali. Si esaminerà anche l'ipotesi di implementare, attraverso sponsorizzazioni di origine privata, i fondi incentivanti ai quali attingere per finanziare turni notturni della vigilanza municipale.

In ambito sovra comunale si esplorerà – per ragioni di organico e di costi – l'opportunità di organizzare il terzo turno in modo continuativo: esistono già esempi di convenzioni tra enti locali imperniati sulla collaborazione tra le polizie urbane per monitorare i territori di competenza con pattuglie adeguatamente composte.

Le vie di accesso alla città dovranno essere vigilate da telecamere che consentiranno di registrare ingressi ed uscite: spesso, altrove, questa modalità di controllo del territorio ha consentito di risalire agli autori di episodi malavitosi o di disordine pubblico. L'onere dell'intervento si preannuncia importante per cui si dovrà valutare la possibilità di noleggiare le telecamere, concordando anticipatamente sostituzioni a causa dell'obsolescenza tecnologica oppure di acquistare le medesime reperendo finanziamenti appositamente deliberati dagli enti superiori.

"Il controllo di vicinato" già introdotto dall'Amministrazione comunale, è un servizio che potrebbe essere reso ancor più efficace grazie ad un coordinamento migliore che sappia trarre benefici maggiori dall'opera dei volontari.

Esso potrebbe concorrere nella mappatura delle aree a maggior rischio grazie ad informazioni che possono essere unicamente rilasciate da coloro che risiedono nelle immediate vicinanze, finalizzata a ricercare una presenza più mirata delle forze dell'ordine e, pertanto, a diffondere un senso di legalità superiore.

L'organico degli addetti alla sicurezza alla città deve annoverare, in aggiunta a vigili urbani, a carabinieri e a volontari, anche personale di istituti di vigilanza privata. Esso sarà deputato a presidiare alcuni siti particolarmente sensibili a determinati orari ed in funzione del maggiore o minore affollamento: l'area che gravita attorno alla stazione ferroviaria è l'esempio più significativo.

Alle azioni dirette, sopra elencate, devono essere affiancate quelle indirette: la sicurezza è un obiettivo, come già affermato, che si traguarda solo agendo efficacemente su un vasto fronte.

Promuovere campagne di sensibilizzazione per evitare alle persone anziane di essere aggirate da truffatori oppure per allontanare giovani o soggetti deboli da forti tentazioni (droghe, alcool, ludopatie, ecc.), organizzare eventi negli spazi pubblici sconvenientemente frequentati per favorirne un utilizzo più gradevole e meno preoccupante, addivenire ad intese con le proprietà dei siti produttivi dismessi per contrastare negli stessi la presenza di soggetti senza dimora: sono proposte concrete del pacchetto delle cosiddette azioni indirette che saranno dispiegate per arginare fenomeni che alimentano ansie e tensioni nei cittadini onesti.

Referenti politici:

Sindaco

Responsabili:

Dirigente amministrativo Polizia Locale e servizi ausiliari

missione	linea strategica	azione strategica	Descrizione linea strategica	Obiettivi strategici pluriennali	Stakeholder	assessore competente	previsione inizio attività
3	1	3	"Un progetto a misura di DONNA"	Potenziare il servizio di VIGILANZA PRIVATA nel periodo INVERNALE con incremento pattugliamento nei pressi dei luoghi sensibili (STAZIONI)	DONNE	Cucchi	2015
3	1	4	"Un progetto a misura di DONNA"	Istituzione dei "parcheggi rosa" ubicati in posizioni strategiche per la sicurezza della donna	DONNE	Cucchi	2016
3	1	5	"Un progetto a misura di DONNA"	Corsi di difesa personale pagato dal comune	DONNE	Scalvini	2016
3	15	1	"SICUREZZA"	Organizzazione del personale di polizia locale volto ad una piu ampia copertura oraria (maggior presidio del territorio) del servizio e valutare implementazione fondi incentivanti da parte di sponsorizzazioni privati per promuovere turni notturni	COMUNITA'	Cucchi	2015
3	15	2	"SICUREZZA"	Terzo turno continuativo organizzato a livello sovracomunale (riforma regionale della polizia municipale)	COMUNITA'	Cucchi	2018
3	15	3	"SICUREZZA"	Sistemazione e potenziamento sistema telecamere di accesso alla citta' attraverso societa' specializzate pagando un affitto	COMUNITA'	Cucchi	2015
3	15	4	"SICUREZZA"	Controllo di vicinato : sostenere e potenziare il servizio volontario attraverso un miglior coordinamento	COMUNITA'	Cucchi	2015
3	15	5	"SICUREZZA"	Mappatura delle aree a rischio in collaborazione con il controllo di vicinato finalizzato ad una collaborazione con le altre forze dell'ordine per un maggior presidio finalizzato alla riduzione della percezione di insicurezza	COMUNITA'	Cucchi	2016
3	15	6	"SICUREZZA"	Potenziare il servizio di vigilanza privata per il presidio del territorio in particolar modo in alcuni orari e luoghi sensibili (stazione, ect...)	COMUNITA'	Cucchi	2015
3	15	8	"SICUREZZA"	Campagna sensibilizzazione per scongiurare le truffe agli anziani, prevenzione ludopatie, droghe, alcool, ect	COMUNITA'	Cucchi	2015
3	15	14	"SICUREZZA"	Collaborazione tra amministrazione e proprietari aree dismesse per evitare l'insediamento di soggetti privi di dimora	COMUNITA'	Cucchi	2015
3	20	5	Gli altri bisogni della città - nuovi o non considerati nelle linee (nella loro dimensione di efficacia e efficienza)				

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2015-2020:

Strategia generale

Il Piano per il diritto allo studio costituisce il documento, istituito dalla legge regionale n°31/80, con la quale ogni anno l'Amministrazione comunale divulga i propri interventi a sostegno delle scuole: tra essi figurano quello destinato agli alunni problematici e quello inerente alla progettualità di programmi educativi di carattere integrativo.

Il primo è un impegno che va ben oltre gli obblighi in capo all'Amministrazione comunale, visti gli stanziamenti storicamente deliberati: in questa sede si ribadisce la volontà di confermarlo anche nei prossimi piani perché raggiunge risultati soddisfacenti sia per i soggetti che sono direttamente assistiti dall'insegnante dedicato e sia per gli altri alunni della medesima classe che possono seguire i programmi scolastici senza pause o rallentamenti imprevisti.

Il secondo affinché sortisca gli esiti migliori, è necessario che Amministrazione comunale e dirigenze scolastiche perpetuino le intese dell'ultimo biennio.

Più precisamente si dovranno condividere la contestualità di progetti discendenti da indicazioni di fondo dell'Amministrazione comunale e attività più autonomamente indicate dalle dirigenze scolastiche.

La trattazione del tema non si può esaurire se non dopo aver dedicato un cenno alla scuola media Rancilio, altro ganglio importante della rete educativa cittadina.

È un plesso scolastico ubicato in un ambito ideale per spronarne tutte le potenzialità che racchiude in se stesso a partire dalla sua baricentricità rispetto allo sviluppo urbanistico dell'ultimo decennio.

L'ampliamento della scuola media Rancilio, pertanto, è un progetto di assoluta priorità che dovrà essere necessariamente condiviso con la dirigenza scolastica.

Si stanno diffondendo nel Paese con una progressione importante: aumentano le scuole nelle quali giovanissimi alunni – attraverso la cura dell'orto – imparano l'utilità di una sana alimentazione a base di prodotti di stagione e si allenano a diventare adulti consapevoli.

Gli orti didattici costituiscono un ideale banco di prova per testare una possibile collaborazione tra il mondo della scuola e quello dell'agricoltura.

Gli insegnamenti occorrenti e l'assistenza sul campo, nel caso della Città di Parabiago, possono essere assicurati grazie alla disponibilità del Distretto Agricolo della Valle Olona (DAVO).

L'Amministrazione comunale sosterrà convintamente l'introduzione dell'esperienza degli orti didattici.

Il capitolo inerente l'istruzione viene introdotto dalla fondamentale riflessione in base alla quale ogni famiglia deve poter liberamente scegliere il percorso scolastico dei figli.

Ne discende, per l'Amministrazione comunale che condivide suddetta riflessione, l'impegno a sostenere la scuola paritaria che, con il suo patrimonio di esperienze e di competenze, concorre a qualificare la proposta educativa nel territorio comunale.

La didattica moderna deve potersi avvalere di strumentazione allineata con i progressi della tecnologia e, conseguentemente, l'opera di rinnovamento delle dotazioni informatiche esistenti nei vari plessi scolastici è un processo senza sosta; esso rappresenta – per l'Amministrazione comunale – un impegno di priorità rilevante che abbisogna di opportune previsioni per individuare i mezzi finanziari occorrenti.

Referenti politici:

Assessore alla cultura, istruzione, piano diritto allo studio, eventi e manifestazioni, associazioni culturali, anagrafe e stato civile

Assessore a Edifici pubblici, spazi pubblici, Parabiago senza barriere ed ecologia

Responsabili:

Dirigente settore servizi alla persona

U.T.

missione	linea strategica	azione strategica	Descrizione linea strategica	Obiettivi strategici pluriennali	Stakeholder	assessore competente	previsione inizio attività
4	11	25	"ISTRUZIONE"	Assistenza scolastica di sostegno ai bambini problematici : prosecuzione del servizio	GIOVANI	Nebuloni	2015
4	14	6	"OPERE PUBBLICHE"	Messa a norma degli edifici scolastici	COMUNITA'	Quieti	2020
4	14	7	"OPERE PUBBLICHE"	Sostituzione serramenti delle scuole rapizzi	COMUNITA'	Quieti	2016
4	14	16	"OPERE PUBBLICHE"	Ampliamento della scuola media rancilio	COMUNITA'	Quieti	2016
4	17	1	"ISTRUZIONE"	Sostegno progettualita' programmi educativi di carattere integrativo	GIOVANI	Nebuloni	2015
4	17	3	"ISTRUZIONE"	Orti didattici con il davo	GIOVANI	Slavazza	2018
4	18	1	"ISTRUZIONE"	Garantire sostegno alle scuole paritarie	COMUNITA'	Nebuloni	2015
4	18	2	"ISTRUZIONE"	Proseguire nel processo di rinnovamento della strutture informatiche in dotazione delle scuole	GIOVANI	Nebuloni	2016
4	20	6	Gli altri bisogni della città - nuovi o non considerati nelle linee (nella loro dimensione di efficacia e efficienza)				
4	21	31	Il Rinnovamento della PA (l'attività ordinaria nella sua dimensione dell'efficacia e dell'efficienza)				
4	14		"OPERE PUBBLICHE"	sistemazione impianti anticendio , riscaldamento e acs scuola materna di via Gajo	COMUNITA'	Quieti	

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2015-2020:

Strategia generale

Parabiago ha il vanto di disporre di due bande musicali cittadine, circostanza insolita che non cela affatto rivalità bensì origini diverse di cui è giusto tenerne conto.

L'Amministrazione comunale è grata ad entrambe per il prezioso servizio reso e non si sottrarrà alle richieste di sostegno a vario titolo che riceverà.

La continuità di entrambe le bande è demandata a ricambi generazionali che, sino ad oggi, sono stati assicurati: anche in questo caso si guarda ai giovani con particolare interesse e ad essi saranno frequentemente rivolti appelli affinché si accostino a due realtà nelle quali non si favorisce unicamente la conoscenza degli strumenti musicali a fiato e a percussione, ma si matura soprattutto la condivisione del principio di potersi mettere al servizio della città in modo corale grazie all'arte.

Un'altra opzione ancor più sfidante, nell'ambito delle ipotesi di coinvolgimento dei giovani da parte dell'Amministrazione comunale, è il posticipo della chiusura della biblioteca civica di via Brisa, grazie alla collaborazione di studenti che avvicineranno il personale dell'ente.

Appellandosi sempre all'arte per scoprire se nell'offerta della stessa possano esservi proposte di fascino per i giovani, si ritiene che l'assenza di una sala cinematografica in città costituisca un serio handicap perché impedisce la diffusione di proiezioni di qualità: reintrodurre il cineforum estivo compenserebbe parzialmente il vulnus, sempreché l'organizzazione della manifestazione sia particolarmente curata.

Una serie di interventi di carattere manutentivo rispondenti al criterio di tutelare le strutture in essere sono stati previsti presso la scuola media "Rapizzi" (sostituzione dei serramenti), gli uffici comunali di via Ovidio (rimozione della copertura in eternit e allestimento di una nuova), mentre altri sono in fase di progettazione come quello relativo alla biblioteca civica di via Brisa (riqualificazione generale dell'immobile).

La realtà museale che si trova all'interno del plesso scolastico di via IV Novembre merita di essere menzionata sia per ragioni di gratitudine nei confronti di coloro che si sono adoperati per realizzarla e sia per ragioni di valorizzazione della realtà stessa in prospettiva futura: l'Amministrazione comunale, in tal senso, deve addivenire ad intese con i vertici scolastici per tutelare e far conoscere il patrimonio di testimonianze e di ricordi raccolti e catalogati perché offrono una dimensione della scuola che va oltre il ruolo educativo svolto. Nel corso del 2015 si è dato corso all'adesione al bando degli Ecomusei del Paesaggio, promosso dalla Regione Lombardia, che prevede interventi di riconoscimento della documentazione materiale in esso presente.

Il capitolo inerente la cultura contempla un tritico di iniziative che si aggiungerà alle manifestazioni già collaudate e che, in quanto tali, si rinnoveranno di anno in anno nel calendario comunale

Verranno promosse conferenze, tenute da autorevoli relatori, che spazieranno su attualità, istruzione, alimentazione, arte, cinema, salute: saranno occasioni per ospitare momenti di riflessione collettiva di qualità e per registrare quanta attrattività Parabiago è in grado di esercitare nel territorio circostante nel campo della cultura.

Appellandosi sempre all'arte per scoprire se nell'offerta della stessa possano esservi proposte di fascino per i giovani, si ritiene che l'assenza di una sala cinematografica in città costituisca un serio handicap perché impedisce la diffusione di proiezioni di qualità: reintrodurre il cineforum estivo compenserebbe parzialmente il vulnus, sempreché l'organizzazione della manifestazione sia particolarmente curata. Si lanceranno eventi cinematografici, caratterizzati da proiezioni di buon livello, a seguito di intese con gli oratori della città, visto e considerato che l'ente locale non dispone di una struttura consona allo scopo.

"La storica Battaglia di Parabiago, benché già celebrata in diverse occasioni, suggerisce di progettare un evento ad hoc che sappia coinvolgere le diverse fasce della popolazione residente: le origini di una comunità e la coesione sociale potrebbero essere gli estremi di una catena simbolica i cui anelli risultano essere i valori di ieri e i valori di oggi uniti dalla fierezza di chi ne avverte, rispettivamente, l'eternità e l'attualità.

L'evento di cui sopra potrebbe essere individuato a seguito di un concorso di idee nel quale si fissino pochi vincoli per non penalizzare eccessivamente creatività e progettualità dei partecipanti.

Per l'annualità 2016 è stata prevista la possibilità per i bambini della prima e quinta classe, delle scuole primarie di primo grado, di partecipare alle lezioni-gioco-spettacolo presso il teatro "il trebbio", di Milano, con lo scopo di offrire una nuova ed unica esperienza teatrale che risulta essere un punto di incontro tra i saperi scolastici e l'energia del gioco dei ragazzi.

Referenti politici:

Assessore alla cultura, istruzione, piano diritto allo studio, eventi e manifestazioni, associazioni culturali, anagrafe e stato civile

Assessore a Edifici pubblici, spazi pubblici, Parabiago senza barriere ed ecologia

Assessore politiche per il contrasto della disoccupazione, lavoro, giovani, casa, sport e tempo libero, bandi regionali ed europei, associazioni sportive, trasparenza, personale e sistemi informativi

Responsabili:

Dirigente U.T.

Dirigente settore servizi alla persona

missione	linea strategica	azione strategica	Descrizione linea strategica	Obiettivi strategici pluriennali	Stakeholder	assessore competente	previsione inizio attività
5	11	9	"Una Parabiago GIOVANE"	Sostegno alle bande musicali cittadine	GIOVANI	Nebuloni	2015
5	11	15	"Una Parabiago GIOVANE"	Biblioteca comunale : prevedere apertura serale fino alle 22:00 con la collaborazione degli studenti ... network per seguire le lezioni e luoghi studio	GIOVANI	Scalvini	2018
5	11	17	"Una Parabiago GIOVANE"	Reintroduzione del cineforum	COMUNITA'	Scalvini	2017
5	17	2	"ISTRUZIONE"	Riconoscimento della realtà museale di via IV Novembre	COMUNITA'	Nebuloni/Quieti	modificato prima era assegnato a nebuloni ora a quieti
5	18	3	"CULTURA"	Proseguire con l'esperienza sovracomunale del progetto "donneincanto" che offre un importante ventaglio di occasioni culturali : teatro, musica, film, ect	COMUNITA'	Nebuloni	2015
5	18	4	"CULTURA"	Progetto "musica d'autore" : racconto della storia della musica sia per le parole e alla musica	COMUNITA'	Nebuloni	2015
5	18	5	"CULTURA"	Progetto "teatranti in citta" : teatro dialettale	COMUNITA'	Nebuloni	2015
5	18	6	"CULTURA"	Cicli di conferenze su attualita'/istruzione/alimentazione/arte/cinema	COMUNITA'	Nebuloni	2016
5	18	7	"CULTURA"	Promuovere convezione con oratori per una programmazione cinematografica	COMUNITA'	Nebuloni	2016
5	18	8	"CULTURA"	Rapproprarci radici storiche e creare evento sulla battaglia di parabiago (cercando di coinvolgere le varie fasce di popolazione promuovendo la coesione sociale) - concorso di idee romanzata sul tema della battaglia di parabiago	COMUNITA'	Slavazza	2016
5	21	32	Il Rinnovamento della PA (l'attività ordinaria nella sua dimensione dell'efficacia e dell'efficienza)				
5	11	24	"OPERE PUBBLICHE"	Biblioteca comunale : sistemazione immobile	GIOVANI	Quieti	2016

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2015-2020:

Strategia generale

Il tempo libero della famiglia è un argomento che deve spingere l'amministratore appassionato al proprio ruolo a ricercare quelle collaborazioni dalle quali possono scaturire idee, progetti che addirittura sappiano dare risposte efficaci a più problemi.

Coordinarsi con tutti i soggetti - che hanno dato prova, nel tempo, di saper organizzare eventi attrattivi - per lo studio di appuntamenti dedicati alle famiglie, è un esercizio stimolante perché da esso possono scaturire molteplici effetti positivi.

Quali? Evitare, ad esempio, di spostarsi in altre cittadine che hanno già affrontato con successo il tema e, a cascata, infondere nelle famiglie una percezione più forte del legame territoriale alla realtà in cui risiedono.

Se l'esercizio sarà così raffinato da sfociare in una calendarizzazione sistematica delle manifestazioni, la partecipazione delle famiglie sarà tendenzialmente maggiore e ciò fungerà da volano per la creatività dei promotori delle iniziative. Al riguardo, il percorso più proficuo implica la costituzione di un tavolo di confronto e di collaborazione con le parrocchie cittadine e con le associazioni di volontariato, due soggetti ideali per le loro competenze e per le loro esperienze.

Difficile stimare i componenti di una collettività che praticano - a livello agonistico oppure amatoriale - una o più discipline sportive.

Nel caso di Parabiago è lecito affermare che il computo si possa arrivare a qualche migliaio di soggetti, ossia un numero tale da far meditare l'amministratore che osserva con attenzione scrupolosa quanto accade nel territorio che governa.

La promozione dello sport, inteso come veicolo di valori etici, educativi e culturali, è azione che concorre significativamente nel processo di crescita e di sviluppo di una comunità. Deve essere perseguita mettendo in gioco ogni risorsa a disposizione.

Promuovere lo sport significa assegnare borse di studio ai giovani atleti che eccellono nelle gesta sportive e che frequentano corsi scolastici oppure universitari con profitto.

Promuovere lo sport significa offrire supporto a soggetti privati che hanno in animo di lanciare nuove discipline sportive che necessitano di spazi la cui identificazione ottimale ricade in aree da riqualificare e site nei parchi o negli ambiti agricoli.

Promuovere lo sport significa mettere a norma ogni impianto sportivo affinché si osservino le disposizioni di legge che rendono più sicuri e confortevoli i luoghi nei quali si registrano assembramenti importanti di atleti e di pubblico.

Promuovere lo sport significa mettere in atto politiche tariffarie, per l'uso degli impianti comunali, che agevolino il ruolo delle associazioni sportive più votate a realizzare significative aggregazioni di giovani e meno inclini a conseguire risultati agonistici di livello. Le associazioni sportive che maggiormente si prodigano per la diffusione della propria disciplina tra i giovani sono meritevoli di riconoscimenti che possono materializzarsi attraverso l'accesso agevolato agli impianti comunali in virtù di tariffe scontate,

L'elenco si esaurisce dopo aver menzionato gli impianti sportivi "Libero Ferrario" e "Venegoni-Marazzini". Nel primo caso, nell'annualità 2016, si darà corso, attraverso la sottoscrizione dell'appendice contrattuale con l'associazione che ha in gestione l'impianto, al rifacimento ed all'omologazione del campo principale in erba sintetica e si dovrà inoltre procedere con la riqualificazione – per contrastare assembramenti sconvenienti sotto l'aspetto dell'ordine pubblico – del parcheggio sito in via dello Sport e destinare gli spazi inutilizzati all'interno del centro sportivo a nuove strutture, dedicate a discipline oggi non praticate, la cui realizzazione avverrà a cura di soggetti privati che saranno individuati mediante bandi appositamente congegnati.

Anche per il secondo caso, nell'annualità 2016, attraverso la sottoscrizione dell'appendice contrattuale con l'associazione che ha in gestione l'impianto, si darà corso, al rifacimento ed all'omologazione del campo di gioco riservato agli allenamenti delle squadre di rugby in erba sintetica: è un'esigenza forte, per di più sottolineata dal crescente numero di atleti e dagli ottimi risultati agonistici registrati da questa disciplina sportiva nella nostra città.

Lo scopo di cui sopra si persegue anche promuovendo un rapporto molto stretto tra sport e scuola, partendo dal presupposto che così facendo si possono scoprire più talenti.

Un amministratore consapevole di quanto sopra si spende affinché lo sport, nella sua città, non smetta mai la sua funzione di diffondere sentimenti di lealtà, di coraggio, di sacrificio, di amicizia, di competizione e di essere atleti nella vita.

A tal fine vanno rassodati i rapporti con le associazioni sportive e le manifestazioni da esse ideate è opportuno che incontrino sempre il favore da parte dell'Amministrazione comunale.

Lo scopo di cui sopra si persegue anche promuovendo un rapporto molto stretto tra sport e scuola, partendo dal presupposto che così facendo si possono scoprire più talenti

Due eventi qualificanti si possono preannunciare, da parte dell'Amministrazione comunale, nel calendario dello sport parabiaghese: la "Notte bianca dello sport" e la "Settimana dello sport senza frontiere".

Il primo è conosciuto e trasforma, per una notte, la città in una maxi palestra con effetti ottici e musicali che divertono migliaia di persone.

Il secondo permetterà a giovani cestisti, tenniste, calciatori, pallavoliste, ecc. di cimentarsi nelle altre discipline sportive e di relazionarsi tra loro per mettere a confronto le rispettive esperienze maturate.

Se si parte dal presupposto che potersi esprimere ad un tavolo di riconosciuta autorevolezza per gli argomenti ivi trattati è già una prova dimostrativa del proprio potenziale (quanto meno a livello di relazioni), si intuisce allora l'importanza di organizzarlo, avendo cura di scegliere i partecipanti con modalità tali da dare voce ad ogni realtà in cui i giovani sono ogni giorno protagonisti (polo scolastico di via Spagliardi, istituto Clerici, istituto Cattaneo, Rugby Sound, oratori, ecc.).

Dovrà essere un tavolo di alto livello al quale giovani, da una parte, e istituzioni dall'altra si confronteranno con l'intento di congegnare iniziative che saranno poi governate dai primi e monitorate dalle seconde. Sarà un confronto che, a lungo andare, dovrebbe forgiare i cittadini di domani affinché i giovani, maturando esperienze proficue, possano avere contezza piena del loro ruolo, ossia di essere membri di una comunità alla cui pacifica convivenza e alla cui crescita armoniosa ciascuno deve singolarmente concorrere.

Il polo scolastico di via Spagliardi è, quotidianamente, l'arena cittadina nella quale si riversa la popolazione giovanile numericamente più consistente: allacciare rapporti – tra i vertici della scuola e quelli dell'ente locale – per sviluppare politiche mirate è un'operazione che prospetta opportunità interessanti.

Utile a suddetta causa sarà certamente la definizione di una convenzione con la Città Metropolitana di Milano per l'utilizzo del parco in seno al polo scolastico, prefigurando finalità prevalentemente di genere sportivo.

L'auditorium all'interno del medesimo polo, ancora indisponibile a causa dei lavori non ultimati: la struttura si addice assai convenientemente per usi e scopi congeniali alla creatività e all'estro dei giovani.

Il rapporto dei giovani con la musica è sempre stato all'insegna della grande passione, come attestano le folle oceaniche di ragazzi festanti che assistono ai concerti degli artisti più acclamati. Questo patrimonio di entusiasmo e di amore per l'arte musicale può essere la fonte ispiratrice di iniziative e di manifestazioni di rado ospitate in città: si pensi, ad esempio, a concorsi riservati a complessi, a band di ragazzi che si misurano nella padronanza degli strumenti, nella qualità delle composizioni e nella tonalità delle corde vocali.

Analoghe prove potrebbero essere riservate a coloro che ambiscono a proporsi nella veste di disc jockey, ossia un'altra forma cara ai ragazzi per divertirsi e far divertire a suon di musica.

Si pensi ancora, ad esempio, ai locali notturni e agli esercizi pubblici quali palcoscenici di gruppi musicali per promuovere aggregazioni spontanee di giovani: è essenziale l'intervento, per il buon esito di questo genere di iniziative, il ricorso a sponsorizzazioni di privati.

Pure il rapporto dei giovani con lo sport è caratterizzato da un'intensità assai positiva in virtù di una freschezza fisica che sprona ad esplorare i limiti del proprio corpo allenandolo alla fatica, curandolo con condotte di vita senza eccessi e coordinandolo, nei suoi movimenti, agli stimoli nervosi del cervello.

L'amministratore consapevole della straordinarietà di suddetto rapporto lo rassaoda in ogni forma possibile.

Le associazioni sportive che maggiormente si prodigano per la diffusione della propria disciplina tra i giovani sono meritevoli di riconoscimenti che possono materializzarsi attraverso l'accesso agevolato agli impianti comunali in virtù di tariffe scontate, oppure riportando nel sito ufficiale dell'ente locale le prestazioni agonistiche degne di nota, oppure ancora istituendo borse di studio da assegnare a coloro che primeggiano sia come atleti e sia come studenti.

Accostare i giovani a pratiche sportive non conosciute equivale ad ampliare il rapporto che essi vivono con lo sport: è stimolante, pertanto, l'idea di coordinarsi con i privati che potrebbero perseguire lo scopo in argomento mediante utilizzi di siti da riqualificare all'interno dei parchi o degli ambiti agricoli.

L'informatore comunale, oggi divulgato in versione cartacea, è opportuno che si tramuti in un mezzo comunicativo online al fine di aggiornarlo frequentemente: coinvolgere gli studenti degli istituti di scuola media superiore costituisce un'opzione sfidante da tenere in elevata considerazione.

I murales possono rappresentare una seconda opzione per calamitare l'interesse dei giovani: è una tecnica pittorica che si esercita lungo superfici di considerevole estensione in muratura e tale aspetto incide non poco sulla fantasia giovanile.

Il rapporto dei giovani con il lavoro è drammaticamente rappresentato dai numeri della disoccupazione in merito ai soggetti di età compresa tra i 15 e i 24 anni: supera abbondantemente l'asticella dei quaranta punti percentuali e certamente il dato risulterebbe ancor più scoraggiante se si dovessero escludere tutti i contratti di lavoro di genere precario.

La disponibilità e la duttilità dei giovani sono, tuttavia, due carte che lasciano intravedere scenari meno cupi e su di esse sarà opportuno fare leva con iniziative mirate.

Lo stesso servizio Informagiovani dovrà essere esclusivamente rivolto ai soggetti per i quali è stato congegnato.

Poiché in una frazione la Parrocchia è punto di riferimento e di ascolto per numerosi residenti, è opportuno – al fine di consentire alla stessa di promuovere continuamente il proprio ruolo d'interlocutore privilegiato dell'Amministrazione comunale –

condividere i progetti della stessa Parrocchia che concorrono a rassodare, ad esempio, ogni forma positiva di aggregazione sociale.

La realizzazione di una sala polifunzionale presso l'oratorio di via Don Bianchi è idea meritevole di sostegno da parte dell'Amministrazione per la quale ha previsto uno specifico contributo nell'annualità 2017 .

Promuovere campagne di sensibilizzazione per evitare alle persone anziane di essere raggirate da truffatori oppure per allontanare giovani o soggetti deboli da forti tentazioni (droghe, alcool, ludopatie, ecc.), organizzare eventi negli spazi pubblici sconvenientemente frequentati per favorirne un utilizzo più gradevole e meno preoccupante, addivenire ad intese con le proprietà dei siti produttivi dismessi per contrastare negli stessi la presenza di soggetti senza dimora: sono proposte concrete del pacchetto delle cosiddette azioni indirette che saranno dispiegate per arginare fenomeni che alimentano ansie e tensioni nei cittadini onesti.

Affinché la persona affranta dai problemi economici non si lasci emarginare proprio dalla sua condizione, è opportuno che si programmino eventi socio-culturali alla cui ideazione potranno contribuire oratori, attività commerciali, associazioni: l'Amministrazione comunale avrà, invece, l'onere di incentivare suddetti appuntamenti attraverso l'esborso delle risorse che dovranno integrare quelle già a disposizione.

Referenti politici:

Assessore alla cultura, istruzione, piano diritto allo studio, eventi e manifestazioni, associazioni culturali, anagrafe e stato civile

Assessore a Edifici pubblici, spazi pubblici, Parabiago senza barriere ed ecologia

Assessore politiche per il contrasto della disoccupazione, lavoro, giovani, casa, sport e tempo libero, bandi regionali ed europei, associazioni sportive, trasparenza, personale e sistemi informativi

Responsabili:

Dirigente U.T.

Dirigente settore servizi alla persona

missione	linea strategica	azione strategica	Descrizione linea strategica	Obiettivi strategici pluriennali	Stakeholder	assessore competente	previsione inizio attività
6	2	7	"PROGETTO FAMIGLIA"	Creazione calendario degli eventi condiviso con gli attori principali del territorio (associazioni, parrocchie, ect..) - obiettivo : aumentare la collaborazione con le associazioni per creare maggiori opportunità di vivere la comunità attraverso la realizzazione di eventi e manifestazioni. (affinchè sul territorio le famiglie possano trovare quel che cercano. Questo a maggior ragione in un periodo storico di difficoltà economica. Creare momenti di aggregazione) - possibile strumento la consulta associazione che deve diventare associazione operativa sul territorio	FAMIGLIA	Cucchi Nebuloni	2016
6	10	1	"Parabiago a DIMENSIONE DI SPORT"	Borse di studio per merito sportivo	SPORTIVI	Scalvini	2017
6	10	2	"Parabiago a DIMENSIONE DI SPORT"	Sostegno di iniziative di private volte ad introdurre nuove discipline sportive volte anche alla riqualificazione aree (del parco e degli ambiti agricoli - ampliare le pratiche sportive (per favorire l'avvicinamento dei giovani) come occasione per la riqualificazione ed uso dei parchi (libero ferrario, cross country, montainbike, percorsi di traking sugli alberi) - promuovere l'uso del canale villoresi per la pratica sportiva	SPORTIVI	Scalvini	2015
6	10	5	"Parabiago a DIMENSIONE DI SPORT"	Adeguamento alle norme centri sportivi	SPORTIVI	Quieti	2015
6	10	6	"Parabiago a DIMENSIONE DI SPORT"	Riqualificazione impianti sportivi	SPORTIVI	Quieti	2017
6	10	7	"Parabiago a DIMENSIONE DI SPORT"	POLITICA TARIFFARIA USO PALESTRE : Proseguire con l'attuazione di politiche volte al sostegno delle associazioni impegnate nello sviluppo dell'aggregazione giovanile	SPORTIVI	Scalvini	2015

6	10	8	"OPERE PUBBLICHE"	Riqualificazione del campo sportivo "libero ferrario" attraverso un project financing	COMUNITA'	Quieti	2017
6	10	9	"SPORT"	Riconfermare il rapporto con le associazioni	COMUNITA'	Scalvini	2015
6	10	10	"SPORT"	Sostegno manifestazioni organizzate dalle differenti associazioni	COMUNITA'	Scalvini	2015
6	10	11	"SPORT"	Promozione dello sport nelle scuole	COMUNITA'	Scalvini	2016
6	10	12	"SPORT"	Notte bianca dello sport	COMUNITA'	Scalvini	2015
6	10	13	"SPORT"	Promuovere la settimana dello "sport senza frontiere", dove i giovani possono provare le differenti discipline interscambiando le esperienze	COMUNITA'	Scalvini	2019
6	11	2	"Una Parabiago GIOVANE"	Progetto per una "PARABIAGO GIOVANE" che deve prendere spunto dall'istituzione di un tavolo di confronto tra i ragazzi che frequentano il polo scolastico di via Spagliardi, istituto Clerici, Cattaneo, il DUC, le associazioni, i giovani parabiaghesi, il RUGBY Sound e gli oratori finalizzato a cogliere le opportunità per i giovani	GIOVANI	Scalvini	2015
6	11	3	"Una Parabiago GIOVANE"	Community dei giovani (blog/on line)	GIOVANI	Scalvini	2016
6	11	4	"Una Parabiago GIOVANE"	Attivare collaborazione con il POLO SCOLASTICO di VIA SPAGLIARDI per sviluppare e promuovere politiche giovanili, quanto luogo con elevata concentrazione di giovani con i quali condividere e promuovere specifici progetti : webradio, momenti di aggregazione, concretezza della progettualità (con minimo sforzo economico si può ottenere massimi risultati)	GIOVANI	Scalvini	2015
6	11	5	"Una Parabiago GIOVANE"	Convenzionare con la città metropolitana l'utilizzo del parco dell'istituto provinciale di scuola superiore ai fini sportivi	GIOVANI	Scalvini	2016
6	11	6	"Una Parabiago GIOVANE"	Auditorium scuole superiori città metropolitana & privati	GIOVANI	Cucchi	2018
6	11	7	"Una Parabiago GIOVANE"	Concorso per ragazzi dj e giovani gruppi giovanili musicali	GIOVANI	Scalvini	2017

6	11	8	"Una Parabiago GIOVANE"	Sviluppo di progetti per il potenziamento di locali notturni volti a favorire l'aggregazione giovanile ATTRAVERSO IL COINVOLGIMENTO DI PRIVATI PER LA PROMOZIONE DEI GRUPPI MUSICALI	GIOVANI	Scalvini	2017
6	11	10	"Una Parabiago GIOVANE"	POLITICA TARIFFARIA USO PALESTRE : Proseguire con l'attuazione di politiche volte al sostegno delle associazioni impegnate nello sviluppo dell'aggregazione giovanile	GIOVANI	Scalvini	2016
6	11	11	"Una Parabiago GIOVANE"	Incentivazione delle associazioni sportive che puntano sull'attivita' giovanile	GIOVANI	Scalvini	2016
6	11	12	"Una Parabiago GIOVANE"	Dare risalto ai risultati delle attivita' sportive (sul sito istituzionale) introducendo nel sito web i link delle associazioni sportive	GIOVANI	Scalvini	2017
6	11	13	"Una Parabiago GIOVANE"	Sostegno di iniziative di private volte ad introdurre nuove discipline sportive volte anche alla riqualificazione del parco e degli ambiti agricoli	GIOVANI	Scalvini	2016
6	11	14	"Una Parabiago GIOVANE"	GIORNALINO COMUNALE new generation ONLINE : COINVOLGIMENTO DEI GIOVANI DEGLI ISTITUTI TECNICI	GIOVANI	Scalvini	2016
6	11	16	"Una Parabiago GIOVANE"	Creare una postazione web per raccontare la vita quotidiana di parabiago (biblioteca) - webradio	GIOVANI	Scalvini	2016
6	11	18	"Una Parabiago GIOVANE"	Individuare degli spazi dove fare i murales	GIOVANI	Quieti	2016
6	11	26	"Una Parabiago GIOVANE"	Sostegno alla realizzazione di una sala polifunzionale in via don bianchi	COMUNITA'	Cucchi	2016
6	14	10	"OPERE PUBBLICHE"	Rifacimento campo da allenamento impianto sportivo Venegoni-Marazzini	COMUNITA'	Quieti	2015
6	15	9	"SICUREZZA"	Riqualificazione e riappropriazione degli spazi pubblici attraverso la realizzazione di eventi	COMUNITA'	Cucchi	2016
6	16	4	"POLITICHE SOCIALI"	Accordo pubblico/attivita' commerciali/oratori per l'organizzazione con le associazione di momenti socio/culturali prevedendo incentivazioni	COMUNITA'	Lonati	2016
6	11	19	"Una Parabiago GIOVANE"	Proseguire con l'esperienza dell'ifomagiovani potenziando con BACHECA ESCLUSIVAMENTE PER I GIOVANI PER OFFERTE DI LAVORO	GIOVANI	Scalvini	2015
6	10		"SPORT"	promuovere l'avvicinamento alle attività sportive da parte dei bambini anche per le famiglie in difficoltà economica	COMUNITA'	Scalvini	2015

Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2015-2020:

Strategia generale

Il secondo documento di ampio respiro di carattere pianificatorio, sempre di esclusiva emanazione dell'ente locale, richiede una riflessione a sé: il Piano di Governo del Territorio.

Esso benché sia entrato in vigore, a seguito delle pubblicazioni di rito, dal giorno 13 marzo 2013, dovrà essere oggetto di rivisitazione a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale n°31/2014 il cui impianto normativo si prefigge di ridurre il consumo di suolo negli ambiti agricoli ed in quelli non edificati e di riqualificare gli spazi edificati in termini non più confacenti al tessuto urbano circostante.

Più precisamente non sono ammesse varianti al documento urbanistico che comportino ulteriore consumo di suolo; le previsioni edilizie già contemplate da ciascun piano di governo del territorio dovranno consolidarsi entro 30 mesi dall'entrata in vigore della legge, oppure saranno congelate sino alla revisione dello strumento urbanistico imposto dalla nuova normativa regionale.

L'attuale Piano di Governo del Territorio del Comune di Parabiago ha già anticipato le legge regionale, avendo avuto cautele ed attenzioni che hanno preservato gli ambiti agricoli e, conseguentemente, evitato interventi speculativi per di più in un momento storico ed economico sfavorevole.

Ciò nonostante, in sede di revisione dello strumento urbanistico comunale, si valuteranno con attenzione quelle circostanze in cui circoscritte operazioni di espansione edilizia consentiranno di caratterizzare in modo più definito il margine urbano della città.

La revisione inoltre, a parte gli aspetti più afferenti l'apparato normativo del documento che saranno oggetto di semplificazione, si focalizzerà sui temi delle aree dismesse, siano esse industriali oppure artigianali, da riqualificare e del centro storico la cui rivitalizzazione è da tempo oggetto di un dibattito politico, serio ma improduttivo.

Circa le aree dismesse si segnala che altrove hanno preso corpo soluzioni definite "loft", ossia abitazioni ricavate da ambienti unici (in genere spazi industriali o commerciali di una certa consistenza superficiale), privi di elementi divisorii, e dotati di altezze e luci maggiori rispetto a quelle previste negli immobili residenziali.

L'annessione al patrimonio comunale dello storico complesso che ricomprende l'ex Convento dei Cistercensi e la Chiesa di S. Ambrogio della Vittoria è un obiettivo ambizioso che potrebbe essere perseguito attraverso operazioni urbanistiche tali da generare le grandezze economiche necessarie per acquisirli.

Il piano delle opere pubbliche è un terzo documento strategico dell'Ente Locale, poiché in esso sono racchiusi gli interventi verso i quali verranno convogliati gli investimenti comunali.

Un punto cruciale rimane, indiscutibilmente, quello inerente la manutenzione della rete stradale, assai estesa se si tiene conto anche delle competenze comunali in merito alle sedi stradali delle arterie codificate come SS33 e SP109. È scontato che il divario tra risorse disponibili e criticità da superare impone l'assunzione di criteri che dovranno guidare la metodologia scelta per programmare gli interventi.

L'Amministrazione comunale è intenzionata ad organizzare appuntamenti con la cittadinanza per raccogliere segnalazioni, suggerimenti utili ad individuare i criteri senza i quali vi è il rischio di addivenire ad una distribuzione anomala delle risorse.

L'esiguità di queste ultime induce l'amministratore oculato a considerare l'opportunità di eseguire interventi mirati laddove sedi stradali e marciapiedi hanno raggiunto livelli di ammaloramento (fessurazioni, deformazioni, ecc.) preoccupanti: esteticamente il risultato non sarà particolarmente apprezzabile, ma da un punto di pratico si rivelerà essere assai efficace.

Le precipitazioni atmosferiche hanno sempre più spesso, indipendentemente dalla stagione in corso, carattere torrenziale e ciò accentua ulteriormente le difficoltà di deflusso delle acque nella rete fognaria in corrispondenza dei sottopassi di via Matteotti e di via Minghetti: gli allagamenti degli stessi tagliano in due la città con enormi disagi di traffico.

Il soggetto titolare del doppio intervento è l'azienda che, in alcune centinaia di comuni lombardi, gestisce il servizio idrico integrato.

Stante l'urgenza di risolvere le due criticità, necessita un confronto con Cap Holding SpA per conoscere le previsioni di quest'ultima in merito ai tempi di attuazione degli interventi in argomento: non è da escludere, infatti, che – qualora emergessero indicazioni inadeguate sotto l'aspetto della tempestività – l'ente locale anticipi, per conto dell'azienda, la realizzazione dei manufatti in cui volanzare le acque meteoriche che non possono defluire nella rete fognaria.

Alcuni assi stradali risultano essere letteralmente invasi dalla segnaletica verticale, offrendo una visione disordinata, sconcertante che ostacola addirittura la lettura dei cartelli stradali medesimi: l'Amministrazione comunale interverrà razionalizzando la frequenza dei manufatti in argomento, al fine di riguadagnare un livello di maggior decoro lungo banchine e marciapiedi.

L'opera di messa a norma dei plessi scolastici deve essere portata a compimento affinché questi luoghi di apprendimento assicurino gli standard richiesti dalla legge: è un intervento articolato, dispendioso (soprattutto per i plessi più datati come epoca di costruzione), ma che non può essere procrastinato in quanto le risorse occorrenti rischiano, con lo scorrere del tempo, di crescere in modo iperbolico e non proporzionale.

Ulteriori interventi di carattere manutentivo rispondenti al criterio di tutelare le strutture in essere sono da prevedersi presso la scuola media "Rapizzi" (sostituzione dei serramenti), gli uffici comunali di via Ovidio (rimozione della copertura in eternit e allestimento di una nuova) e la biblioteca civica di via Brisa (riqualificazione generale dell'immobile).

Da ultimo, ma unicamente per comodità espositiva degli argomenti trattati, si rammenta che pure il tema del "digital divided" (dovuto alla precarietà e all'insufficienza delle infrastrutture esistenti) è nell'agenda degli interventi da attuare. La sua realizzazione è subordinata alla capacità dell'Amministrazione comunale di suscitare interesse ad investire da parte dei gestori delle tecnologie dell'informazione: il corteggiamento, partito da lontano, potrebbe a breve tradursi in risultati concreti.

Lo strumento urbanistico individua una seconda opportunità tesa a fluidificare maggiormente la viabilità di connessione tra la più popolosa delle frazioni ed il capoluogo: la deviazione dell'estremità di via S. Sebastiano affinché confluisca nella rotatoria sita lungo la SP 109.

Suddetto cenno alla viabilità consente, per la verità, di porre sul tavolo altri nodi da sciogliere: l'elevata impermeabilità veicolare della SP 109 lungo il tratto che delimita l'area industriale dirimpettaia alla frazione che dovrà trovare una risposta attraverso la realizzazione di una nuova rotatoria in corrispondenza dell'intersezione di via Olona,

Un altro tema di assoluta rilevanza è rappresentato dalla necessità di dialogare e di collaborare con la Parrocchia al fine di cogliere ulteriori opportunità connesse alle strutture gestite dall'ente religioso: scuola materna ed oratorio.

Trattasi di due fucine educative e culturali dedicate a minori ed adolescenti, ossia i segmenti della collettività ai quali riservare investimenti oggi per trarre vantaggi futuri: questi spazi – che hanno già dato prova della loro essenzialità – dovranno, pertanto, essere messi nelle condizioni di continuare a svolgere la propria preziosa funzione quotidiana, avendo cura anche di non trascurare quei fenomeni sociali del nostro tempo rispetto ai quali non si è affatto estranei perché si è già stati assorbiti dagli stessi. L'esempio di collaborazione tra Parrocchia e Comune per l'ampliamento della scuola materna della frazione di Ravello è auspicabile che venga replicato.

Un ulteriore obiettivo è quello di rendere più fluida e sicura la viabilità esistente mediante la fruizione, nel caso dell'Oltre stazione, del sottopasso di via Minghetti anche nelle circostanze climatiche più avverse e tramite la regolazione dei flussi di traffico gravanti sulla SP 109, nel caso della Calara, con la realizzazione di una rotatoria all'altezza dell'intersezione di via Fermi.

Nelle propaggini della Calara che lambiscono il canale artificiale del Villoresi è oggi presente un complesso immobiliare dismesso (ex Solago) il cui abbandono lievita a vista d'occhio.

Benchè il Piano di Governo del Territorio contempa, al riguardo, una previsione di insediamenti residenziali tesi alla riqualificazione del sito in argomento, non si esclude di risolvere il problema mediante una soluzione che, pur confermando una vocazione produttiva dell'area, consenta di proporre unità attagliate alle attività artigianali.

La frazione più a nord della città si distingue dalle precedenti per il passaggio, nell'abitato, della SS 33: una circostanza che – se in passato ha recato evidenti vantaggi a San Lorenzo – oggi è considerata soprattutto una penalizzazione.

Le intersezioni di via Appiani e di via Benedetto Croce comportano, attualmente, le difficoltà maggiori.

Nel primo caso la viabilità locale è assoggettata ad un uso improprio a causa di un polo estrattivo collocato nel territorio del Comune di Nerviano, ma accessibile esclusivamente da via Appiani: i residenti lamentano un intenso passaggio di automezzi pesanti nell'arco dell'intera giornata.

L'assenza di viabilità alternativa impone severi controlli di suddetti passaggi introducendo limitazioni di velocità e di orario agli autocarri.

I controlli potranno essere eseguiti direttamente dalla vigilanza urbana oppure essere affidati a congegni tecnologici omologati secondo legge.

Il Piano di Governo del Territorio esplicita un'opportunità straordinaria in corrispondenza di una consistente area dismessa, sita lungo la SS 33 (ex Artea).

La dimensione della superficie, l'ubicazione del sito, la possibilità di creare nuovi posti di lavoro e le eventuali carenze di servizi in un ambito territoriale che si spinge ben oltre i confini comunali sono i fattori che hanno inciso profondamente nella previsione urbanistica in argomento.

Come già osservato, spronare e persuadere gli operatori nella realizzazione di un complesso esteso e variegato per le funzioni potenzialmente ospitabili in un contesto storico ed economico sfavorevole, è una sfida ostica che, tuttavia, costituisce un impegno inevitabile per l'amministratore che avverte profondamente il proprio ruolo di soggetto deputato allo sviluppo del territorio governato.

Referenti politici:

Sindaco

Assessore a Edifici pubblici, spazi pubblici, Parabiago senza barriere ed ecologia

Assessore Urbanistica, edilizia privata, ambiente, agricoltura, agenda 21

Responsabili:

Dirigente U.T.

missione	linea strategica	azione strategica	Descrizione linea strategica	Obiettivi strategici pluriennali	Stakeholder	assessore competente	previsione inizio attività
8	13	1	"PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO"	REVISIONE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO : REVISIONE, SEMPLIFICAZIONE ADEGUAMENTO DELLO STRUMENTO URBANISTICO - STEP : 1a FASE REVISIONE APPARATO NORMATIVO (in attesa revisione PTPR e PTCP) - PROBLEMATICHE NEL CENTRO STORICO	COMUNITA'	Slavazza	2016
8	13	2	"PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO"	Bando di idee per lo sviluppo di progetti urbanistici per le aree dismesse	COMUNITA'	Cucchi	2016
8	13	3	"PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO"	Aree dismesse industriali e artigianali inseriti nel centro abitato : valutare una politica di riqualificazione a loft	COMUNITA'	Cucchi	2016
8	13	4	"PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO"	Convento olivetani e chiesa della battaglia : coltivare la possibilita' di addivenire all'acquisizione dell'immobile attraverso il pgt	COMUNITA'	Slavazza	2016
8	14	2	"OPERE PUBBLICHE"	Sistemazione dei sottopassi ferroviari al fine di evitare ulteriori disagi dovuti a forti precipitazioni atmosferiche (ANTICIPANDO INTERVENTO DI capholding)	COMUNITA'	Quieti	2015
8	14	5	"OPERE PUBBLICHE"	Depalificazione	COMUNITA'	Quieti	2016-2020
8	14	11	"OPERE PUBBLICHE"	Progetto fibra ottica per agevolare l'abbattimento dell'odiatissimo DIGITAL DIVIDE. Il comune dovrà fare da mediatore con gli operatori telefonici (ciò eviterà ripetute rotture del manto stradale, disagi e consentirà una rapida diffusione di questa nuova e fondamentale infrastruttura). Il comune consentirà agli operatori di utilizzare le tubazioni delle infrastrutture comunali (illuminazione)	COMUNITA'	Quieti	2015-2016
8	14	12	"OPERE PUBBLICHE"	Allineamento in rotondia di via s. Sebastiano	COMUNITA'	Quieti	2018
8	14	13	"OPERE PUBBLICHE"	ROTONDA VIA OLONA- VIALE LOMBARDIA MODIFICANDO L'INGRESSO DELLA ZONA INDUSTRIALE x agevolare abitanti di Villastanza x raggiungere il centro di Villastanza	COMUNITA'	Quieti	2016
8	14	17	"OPERE PUBBLICHE"	Collaborazione con la parrocchia per la riqualificazione della scuola materna ed oratorio	COMUNITA'	Quieti	2019
8	14	19	"OPERE PUBBLICHE"	Rotatoria in via fermi	COMUNITA'	Quieti	2018
8	15	11	"SICUREZZA"	Riqualificazione complesso dismesso ex-solago	COMUNITA'	Cucchi	2016

8	15	12	"SICUREZZA"	Presidio e controllo di via appiani	COMUNITA'	Cucchi	2015
8	15	13	"SICUREZZA"	Riqualificazione area dismessa ex-arterea	COMUNITA'	Cucchi	2015
8	14	1	"OPERE PUBBLICHE"	Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi (interventi puntuali)	COMUNITA'	Quieti	2015-2020

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2015-2020:

Strategia generale

Il progetto “Un parco per tutti”, ossia la riqualificazione delle aree ludiche comunali costituirà un'altra considerevole opportunità per rimuovere ogni barriera architettonica che ferisce la sensibilità delle coscienze degli esseri umani.

Le aziende presenti nel nostro territorio sono spesso esempi di eccellenza da valorizzare attraverso mirate politiche di eco-marketing i cui effetti di ricaduta possono avere un'ampiezza pari alla capacità del territorio di prevedere tali effetti e saperli guidare, per non disperderli, nei canali del cosiddetto “indotto”.

È un fenomeno economico-commerciale che può essere unicamente colto con il coinvolgimento diretto delle aziende leader (nel settore di appartenenza) del territorio comunale.

Proprio il viscerale legame con la natura suggerisce di coinvolgere gli agricoltori nella gestione del territorio non urbanizzato e non riservato alle coltivazioni.

Già oggi Amministrazione comunale e rappresentanze degli agricoltori hanno condiviso un accordo in base al quale le aree verdi di proprietà dell'ente sono oggetto di manutenzione da parte delle imprese agricole con reciproco vantaggio economico.

È un'intesa scritta che non solo deve essere rinnovata, ma estesa anche agli interventi di riqualificazione ambientale da finanziare mediante risorse provenienti dagli oneri di urbanizzazione.

Il tavolo di lavoro apertosi, invece, con il Distretto Agricolo della Valle Olona (DAVO) propone due distinte opportunità: gli orti didattici urbani e la collaborazione con

l'azienda affidataria del servizio relativo alla manutenzione del verde pubblico, la collaborazione consisterebbe, soprattutto, nell'esecuzione degli interventi durante la stagione invernale allorché le attività precipue degli agricoltori registrano fisiologici rallentamenti.

Tale organismo è stato istituito ad inizio 2015 dal Consiglio comunale cittadino. Si tratta di uno strumento, come recita l'atto deliberativo, che si prefigge di censire e di valorizzare le attività e i prodotti tradizionali del territorio.

Così è stato per il "Pane di Parabiago", realizzato con farina di frumento prima seminato in loco, poi macinato presso l'ultimo mulino ancora in attività nel circondario e affidato, infine, alle mani esperte di un prestinaio locale.

Nell'auspicio che esso possa essere il primo esempio di una lunga schiera di manufatti e di processi che si fregeranno del marchio in argomento, avvinca la riflessione secondo cui la comunità possa risultare, nella sua totalità, espressione di uno status peculiare negli atteggiamenti, dal pensiero iniziale al gesto finale, tenuti dai più piccoli ai più anziani.

Una comunità che condivida regole comportamentali che devono essere trasmesse da una generazione all'altra per la conservazione dello status peculiare.

Una comunità che trasformi ogni problema, ogni criticità in un'occasione per ridurre le distanze e non per dilatarle a vantaggio della forza del proprio status peculiare.

Le iniziative, i progetti, le soluzioni che l'Amministrazione comunale ha tracciato sono caratterizzati dall'aspirazione di orientare la comunità verso un modello di evoluzione delle proprie capacità di riflettere, di decidere e di agire che favorisca il raggiungimento di uno status peculiare.

Promuovere lo sport significa portare a compimento la pista ciclabile lungo il fiume Olona e quella lungo viale Lombardia: per altro la diffusione dell'uso della bicicletta anche solo come mezzo di spostamento misura la qualità della vita di una cittadina. Inoltre, nell'anno 2015 l'Amministrazione ha ritenuto di partecipare al bando promosso dalla Regione Lombardia volto a raccogliere le manifestazioni d'interessi per la realizzazione di nuove piste ciclabili volto ad intercettare i finanziamenti pubblici all'interno del Programma Operativo Regionale 2014-2020 del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

Lo strumento urbanistico ingloba una terza previsione assolutamente peculiare e, in quanto tale, irripetibile: la riqualificazione delle proprietà del Consorzio Villoresi, site all'ingresso a nord della frazione, mediante soluzioni (di pertinenza della proprietà) suggestive che pescano nei ricordi dell'eccezionale opera idraulica.

Un cenno alla viabilità consente, per la verità, di porre sul tavolo altri nodi da sciogliere come quello dell'apertura al traffico cittadino di Piazza Indipendenza e lo sviluppo della rete ciclabile all'interno delle dorsali ubicate lungo il canale Villoresi e la SP 109.

Istanze precise che dovranno incontrare altrettante risposte nette.

Luoghi di aggregazione come la piazza in fregio alla chiesa che accoglie settimanalmente il mercato e come il parco ludico che ospita la sagra estiva di luglio sono e saranno oggetto di interventi di riqualificazione tesi a ribadire la specificità delle funzioni ospitate.

Nella sezione dedicata all'ambiente si incontrano proposte nuove ed iniziative già collaudate da successi antecedenti che ne legittimano la riproposizione, come l'Ecomuseo del paesaggio ed Agenda 21.

Parabiago è stato uno dei primi comuni lombardi ad intuire la genialità del progetto dell'ecomuseo, ossia uno strumento che esalta il territorio nei suoi ambienti di vita tradizionale, nel suo patrimonio naturalistico e storico-artistico. Un ecomuseo, diversamente da un normalissimo museo, non è delimitato da pareti di mattone, ma si propone come opportunità per scoprire e per studiare, ad esempio, una zona di particolare interesse per mezzo di percorsi non casuali e di attività di ricerca che si avvalgono del coinvolgimento dei cittadini, delle associazioni e delle istituzioni culturali.

La perpetuazione del progetto determinerà, nel tempo, la dimensione di ecomuseo diffuso, vale a dire di un'entità di stretta appartenenza alla comunità.

La comunità, a quel punto e per un principio di simbiosi, avvertirà di essere essa stessa ecomuseo. Agenda 21 è, invece, un documento di intenti e di obiettivi programmatici su ambiente, economia e società.

Vi è al suo interno un capitolo riservato alle iniziative delle amministrazioni locali, poiché si riconosce a queste ultime un ruolo importante nell'attuare le politiche di sviluppo sostenibile.

Agenda 21 è, in sostanza, un metodo di lavoro che si potrebbe riassumere nell'espressione "pensare globalmente ed agire localmente".

Ogni amministrazione locale dovrebbe – secondo gli ideatori dello strumento – dialogare con i cittadini, le organizzazioni del territorio governato e le imprese private con lo scopo di redigere una propria Agenda 21.

Le consultazioni, infatti, sono propedeutiche alla costruzione delle informazioni occorrenti per mettere a punto, da parte dell'Amministrazione comunale, le migliori strategie per concorrere, su scala locale, allo scopo dello sviluppo sostenibile del pianeta: la Città di Parabiago intende, al riguardo, produrre il proprio contributo.

Le considerazioni precedenti suggeriscono all'Amministrazione comunale di battersi a favore di politiche di educazione ambientale nelle scuole più incisive di quelle attuali, sfruttando il fattore che in giovane età vi è una propensione più alta ad assimilare concetti, comportamenti e cambi di mentalità e colmando quel vuoto dovuto all'assenza di una materia monotematica sull'argomento che il sistema scolastico stenta a riconoscere nei livelli di istruzione obbligatoria. A tal proposito è stata prevista l'attivazione di specifici corsi di formazione nelle scuole da parte della Società Aemme Linea Ambiente.

Ricerca ogni soluzione tecnica che possa far progredire il servizio del verde pubblico e rinvigorire la piantumazione nei parchi pubblici con essenze che non richiedano attenzioni particolari sono due scelte amministrative che sottolineano l'importanza di possedere un patrimonio arboreo curato e consistente.

Parabiago ha inoltre il vanto di aver vincolato, per ben due volte, porzioni del proprio territorio a parco locale di interesse sovra comunale.

Benché il Parco del Roccolo ed il Parco dei Mulini siano nati per ragioni diverse ed in epoche altrettanto diverse, essi sono accomunati dalla stessa origine agricola e tale elemento deve indurre le amministrazioni interessate a favorire la fusione con evidenti vantaggi anche di ordine gestionale.

Proprio in queste aree vincolate a parco si consumano sovente atti di inciviltà alle quali bisogna opporre duro contrasto: è il caso dei rifiuti abbandonati.

Il costo sopportato è, nella fattispecie, doppio, in quanto la rimozione di pneumatici, di lastre di eternit, di inerti da demolizione e di altri oggetti richiede interventi mirati e la deturpazione dell'ambiente implica ferite imprevedibili nei loro effetti.

Una vigilanza più intensa nel territorio e sanzioni esemplari rappresenteranno i punti fermi di azioni appositamente congegnate per dissuadere i soggetti che, a loro piacimento, trasformano in eco-centri siti da fruire per gli usi agricoli e per il tempo libero.

Poiché "prevenire è meglio che curare", l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di promuovere l'attivazione del servizio di rimozione e smaltimento dell'amianto in matrice compatta attraverso la Società Aemme Linea Ambiente (come previsto dal Decreto 4523 del 03/06/15 della Regione Lombardia). Attraverso questa modalità si ha l'opportunità di stringere un'intesa con l'azienda partecipata dall'ente locale e dedita al servizio di igiene urbana e con ASL Milano 1 una modalità per il recupero a domicilio di piccole quantità di cemento-amianto e per favorire lo smantellamento delle coperture in eternit presenti nei siti produttivi.

Il servizio di raccolta rifiuti - che registra lusinghieri risultati in termini di dati caratterizzanti la raccolta differenziata - è destinato, secondo la volontà dell'Amministrazione comunale, alla trasformazione delle modalità della raccolta a seguito dell'introduzione della tariffa puntuale.

È una scelta che consentirà di ridurre, dopo una fisiologica stagione di assestamento come attestano esperienze altrui, le quantità di rifiuto indifferenziato con evidenti vantaggi economici per gli utenti che si specializzeranno maggiormente nella raccolta differenziata: la futura tariffa, infatti, verrà in parte correlata alle quantità della frazione secca di immondizia raccolta a domicilio.

I benefici economici dell'Amministrazione comunale si concretizzeranno in minori oneri di smaltimento dei rifiuti indifferenziati e in maggiori introiti dalle frazioni separate per il successivo riciclo.

La proliferazione delle zanzare nella stagione estiva si sta rivelando essere un problema sempre più fastidioso sulla cui entità incidono sfavorevolmente più elementi.

La prevenzione sistematica demandata ai trattamenti eseguiti da ASL Milano 1 non è più reputata soddisfacente nel rapporto benefici-costi e ciò impone all'Amministrazione comunale lo studio di soluzioni alternative.

Referenti politici:

Sindaco

Assessore a Edifici pubblici, spazi pubblici, Parabiago senza barriere ed ecologia

Assessore Urbanistica, edilizia privata, ambiente, agricoltura, agenda 21

Responsabili:

Dirigente U.T.

Dirigente amministrativo Polizia Locale e servizi ausiliari

missione	linea strategica	azione strategica	Descrizione linea strategica	Obiettivi strategici pluriennali	Stakeholder	assessore competente	previsione inizio attività
9	6	4	"Una Città a PORTATA di IMPRESA"	Promuovere accordo con amga per lo smaltimento eternit dei tetti dei capannoni volto a favorire le procedure autorizzative e alla rimozione del materiale a prezzi economicamente più vantaggiosi anche con la ricerca di fondi regionali a contributo perso (prosecuzione esperienza positiva sportello amianto)	IMPRENDITORI	Quieti	2017
9	8	1	"Parabiago AMICA degli AGRICOLTORI"	Prosecuzione nella collaborazione con l'amministrazione per la gestione e manutenzione delle aree agricole comunali attraverso il progetto di riqualificazione degli spazi verdi comunali. (RISPARMIO COSTI TAGLIO DEL VERDE, TAGLIO AMBROSIA - SOSTEGNO ALLE IMPRESE AGRICOLE)	AGRICOLTORI	Slavazza	2017
9	8	2	"Parabiago AMICA degli AGRICOLTORI"	Prosecuzione delle politiche volte al coinvolgimento delle aziende agricole nell'utilizzo dei fondi destinati agli interventi ambientali.	AGRICOLTORI	Slavazza	2015
9	8	3	"Parabiago AMICA degli AGRICOLTORI"	Promozione di un accordo/intesa fra la società affidataria del servizio del verde pubblico per l'effettuazione degli interventi durante la stagione invernale da eseguirsi con la collaborazione del Distretto Agricolo Valle Olona	AGRICOLTORI	Quieti	2016
9	10	3	"Parabiago a DIMENSIONE DI SPORT"	Ultimare la realizzazione della pista ciclabile sul fiume Olona	SPORTIVI	Quieti	2015
9	10	4	"Parabiago a DIMENSIONE DI SPORT"	Completamento Pista ciclabile viale Lombardia	SPORTIVI	Quieti	2015
9	13	5	"PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO"	Riqualificazione proprietà consorzio villosi	COMUNITA'	Slavazza	2017
9	8	4	"Parabiago AMICA degli AGRICOLTORI"	Prosecuzione patrocinio attività legate alla denominazione comunale di origine (convenzione sovracomunale)	AGRICOLTORI	Cucchi	2015
9	5	4	"PARABIAGO SENZA BARRIERE"	Proseguire il "PROGETTO UN PARCO PER TUTTI"	DISABILI	Quieti	2015-2020
9	14	15	"OPERE PUBBLICHE"	Sviluppo della rete ciclabile	COMUNITA'	Quieti	2019
9	14	18	"OPERE PUBBLICHE"	Riqualificazione parco pubblico di via piemonte	COMUNITA'	Quieti	2017
9	19	1	"ECOLOGIA"	Prosecuzione e valorizzazione dell'ecomuseo del paesaggio e dell'agenda 21	COMUNITA'	Quieti	2015-2020

9	19	2	"ECOLOGIA"	Politiche di educazione ambientale nelle scuole	COMUNITA'	Quieti	2016
9	19	3	"ECOLOGIA"	Miglioramento del servizio del verde pubblico	COMUNITA'	Quieti	2016
9	19	4	"ECOLOGIA"	Potenziare la piantumazione nei parchi pubblici	COMUNITA'	Quieti	2018
9	19	5	"ECOLOGIA"	Forte contrasto all'abbandono dei rifiuti	COMUNITA'	Quieti	2015-2020
9	19	6	"ECOLOGIA"	Accordo con amga e asi per la raccolta delle piccole quantità di eternit	COMUNITA'	Quieti	2015
9	19	7	"ECOLOGIA"	Raccolta puntuale dei rifiuti (frazione indifferenziata)	COMUNITA'	Quieti	2020
9	19	8	"ECOLOGIA"	Lotta alle zanzare	COMUNITA'	Quieti	2018
9	10		"SPORT"	Proposta progettuale per la mobilità ciclistica	COMUNITA'	Quieti	2015

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2015-2020:

Strategia generale

Se si parte dall'assunto che una città più illuminata risulta essere anche più sicura, ne consegue l'opportunità di elaborare un progetto, in collaborazione con un'azienda appositamente selezionata mediante una procedura ad evidenza pubblica, di riqualificazione dell'intera rete della pubblica illuminazione che consentirà sia di ottenere significativi risparmi con i quali spesare il supporto esterno e sia di concorrere a diffondere un maggiore senso di legalità nei cittadini (questa considerazione deve considerarsi un'anticipazione dell'argomento "sicurezza" che verrà trattato più avanti).

In concomitanza, analogo intervento di efficientamento degli apparecchi illuminanti riguarderà gli edifici pubblici.

L'elenco si esaurisce dopo aver menzionato gli impianti sportivi "Libero Ferrario" e "Venegoni-Marazzini".

Nel primo caso necessiterà riqualificare – per contrastare assembramenti sconvenienti sotto l'aspetto dell'ordine pubblico – il parcheggio sito in via dello Sport "

Si valuterà inoltre la possibilità di preveder l'apertura al traffico cittadino di Piazza Indipendenza e con l'adesione al Bando Regionale si avrà la possibilità di concretizzare lo sviluppo della rete ciclabile all'interno delle dorsali ubicate lungo il canale Villoresi e la SP 109.

Referenti politici:

Sindaco

Assessore a Edifici pubblici, spazi pubblici, Parabiago senza barriere ed ecologia

Assessore Urbanistica, edilizia privata, ambiente, agricoltura, agenda 21

Responsabili:

Dirigente U.T.

missione	linea strategica	azione strategica	Descrizione linea strategica	Obiettivi strategici pluriennali	Stakeholder	assessore competente	previsione inizio attività
10	14	3	"OPERE PUBBLICHE"	Dare attuazione al progetto "piu' luce piu' sicurezza" - elaborazione di un projet x riqualificazione illuminazione pubblica a led e risparmio energetico degli edifici pubblici	COMUNITA'	Quieti	2017
10	14	9	"OPERE PUBBLICHE"	Sistemazione parcheggio impianto sportivo Libero Ferrario	COMUNITA'	Quieti	2018
10	20	7	Gli altri bisogni della città - nuovi o non considerati nelle linee (nella loro dimensione di efficacia e efficienza)				
10	14		"OPERE PUBBLICHE"	Sistemazione parcheggio disabili stazione ferroviaria intervento per la risoluzione degli allagamenti frequenti dello satllo disabili in via Matteotti	COMUNITA'	Quieti	
10	14		"OPERE PUBBLICHE"	RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE PATRIMONIO EDILIZIO RESIDENZIEL E PUBBLICO PER RIDURRE SENSIBILMENTE IL FABBISOGNO E IL DISAGIO ABITATIVO IN ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE PREVISTO DALL'ART. 4 DELLA LEGGE 80/2014	COMUNITA'	Quieti	2016

Missione 11 – Soccorso civile

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2015-2020:

Strategia generale

Anche ai volontari della Protezione civile verrà chiesta collaborazione sulla base della loro esperienza e della loro disponibilità, purtroppo assottigliatasi a causa di defezioni che hanno ridotto il numero di soggetti attivamente presenti nella sede di via del Monastero: l'Amministrazione comunale in collaborazione con la Protezione Civile, consapevole dell'importanza della specificità di questo contributo, si attiverà per promuovere campagne di adesione con cui rassodare l'organico associativo.

Referenti politici:

Sindaco

Responsabili:

Dirigente amministrativo Polizia Locale e servizi ausiliari

missione	linea strategica	azione strategica	Descrizione linea strategica	Obiettivi strategici pluriennali	Stakeholder	assessore competente	previsione inizio attività
11	15	7	"SICUREZZA"	Protezione civile : supportare il gruppo affinché riescano ad incrementare il numero di volontari e affinché si organizzino meglio la loro attività	COMUNITA'	Cucchi	2016

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2015-2020:

Strategia generale

Le politiche sociali rappresentano una funzione dell'Amministrazione comunale estremamente delicata per i suoi contenuti e per i soggetti ai quali è rivolta.

È una funzione che ha conosciuto un'evoluzione così rapida a causa di trasformazioni repentine della società odierna da accusare, talvolta, difficoltà nel governare i processi assegnati o nell'attribuire risposte efficaci a nuove esigenze.

Prima ancora di enunciare le strategie dell'Amministrazione comunale, urge fare una premessa che non può essere fraintesa perché ha origine da un principio equilibrato: se così fosse verrebbe da dubitare dell'onestà intellettuale di chi incappa nell'equivoco.

La premessa si racchiude nell'affermazione che le politiche sociali devono essere rivolte – in prima battuta – a coloro che sono già espressione della collettività parabiaghese, perché nella stessa si sono inseriti da tempo condividendone diritti e doveri.

Ciò non significa escludere altri soggetti che potranno gradualmente inserirsi a pieno titolo nella comunità cittadina perché in essa non esistono confini umani, bensì prestare prima attenzione a coloro che da più tempo hanno dato evidenza delle loro esigenze.

Mettere a sistema le risorse disponibili con la specifica determinazione di assistere le persone più bisognose è l'enunciato nel quale si racchiude il disegno dell'Amministrazione comunale di farsi carico delle numerose istanze di aiuto che provengono persino da soggetti insospettati, ma ormai frustrati da condizioni di vita che denotano povertà e sofferenza.

L'intenzione dell'Amministrazione Comunale è quella di continuare con l'esperienza positiva dello strumento del sostegno affitti che continuerà a trovare applicazione fino a quando saranno garantite le disponibilità dei fondi regionali o del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali.

"Introdurre uno "sportello anti-violenza" consentirà all'amministratore attento di avviare un iniziale monitoraggio di episodi, di circostanze, ossia di accadimenti che, contestualmente, potranno essere oggetto di approfondimenti propedeutici alla risoluzione del singolo caso e alla configurazione della portata del fenomeno su scala cittadina per organizzare le azioni di contrasto.

È un'iniziativa che si prefigge di accorciare la distanza tra le donne in difficoltà e le istituzioni.

Le esperienze pregresse che hanno determinato la raccolta di soddisfacenti risultati dovranno essere riconfermate.

Se lo strumento di Mondo Bambino, mediante la soluzione del "tempo famiglia", è risultato un prezioso supporto, occorre certamente riproporlo ed andare oltre. Come? Facendo ricorso a forme di contribuzione, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, affinché si assicuri un'ulteriore presenza di sostegno alle famiglie nelle circostanze più gravose.

Non solo, si esplorerà la possibilità di erogare il servizio anche in agosto (ad esclusione delle due settimane centrali), visto e considerato che questo mese – nelle abitudini delle famiglie – è progressivamente diventato sempre più simile agli altri undici.

L'esplorazione dovrà far leva sul presupposto della copertura economica del servizio da parte delle famiglie utenti.

Lo spunto dell'ipotesi di estensione del servizio si addice anche allo strumento del "centro estivo", efficace soluzione allorché ambientata in siti di origine ludica o sportiva.

Le settimane post ferragosto ed ante apertura scuole rappresentano il periodo ideale – per i nuclei famigliari – di ampliamento: un traguardo non semplice da conseguire, ma neppure proibitivo se la buona volontà messa in campo da oratori, da associazioni di volontariato e dall'Amministrazione comunale guiderà ogni riflessione nell'intorno del bisogno della famiglia che si deve temporaneamente dividere quando le attività scolastiche dei figli sono sospese, ma non quelle lavorative dei genitori.

Aiuti economici dell'Amministrazione comunale e turnazione degli oratori (volontari inclusi) nei periodi più critici potrebbero risultare fattori determinanti per lo scioglimento di questo problematico nodo. Non è affatto secondario riflettere sull'estensione del servizio anche come deterrente per arginare tentazioni tali da risucchiare in spirali perverse i soggetti più fragili.

Quando la famiglia è, eccezionalmente, numerosa, le esigenze si amplificano ed i rimedi a disposizione dell'amministratore vanno studiati con particolari accortezze che, ad esempio, possano comportare la riduzione del buono pasto della mensa scolastica

meditando anche sulle quantità di cibo che quotidianamente non vengono consumate oppure agevolando la partecipazione ai corsi di educazione sportiva, di apprendimento culturale con moduli orari tali da evitare ai genitori di scarrozzare senza discontinuità i figli nella seconda parte della giornata.

E per le famiglie che diventano tali o che aumentano numericamente?

Non si può disconoscere l'importanza dei lieti eventi che sanciscono, di volta in volta, la volontà di vivere in un futuro che appare sempre più irto di insidie per il genere umano. È un atto anche di coraggio che l'amministratore deve premiare.

La soluzione più incisiva appare rappresentata dall'erogazione di un "bonus bebè" alle "mamme" che lavorano mediante una formula che, tuttavia, tenga conto del fattore della residenza, dell'eventuale corresponsione di altre agevolazioni, della durata temporale del beneficio economico e della sua entità. La limitatezza dei mezzi economici dell'Amministrazione comunale non deve fungere da deterrente alla promozione di soluzioni impegnative come quella in argomento, semmai favorire l'introduzione di meccanismi di assegnazione assai rigorosi ed equi.

In considerazione dei nuovi fondi stanziati a livello statale per affrontare la problematica di cui sopra, l'amministrazione comunale intende perseguire anche questa soluzione per dare risposta alle esigenze delle nuove famiglie.

Aver declinato questo impegno sia pure senza dettagli, già costituisce un obbligo morale per l'amministratore che si propone a governare la propria città.

I minori "dimenticati" dalle famiglie o prede di destini avversi a causa dell'irresponsabilità di coloro che li hanno concepiti, rappresenta un'altra piaga sociale che, nell'amministratore acuto e sensibile, non può suscitare indifferenza.

Nel patrimonio immobiliare dell'ente confluirà, in futuro, una struttura a seguito di una donazione che, per volontà degli stessi autori di questo munifico gesto, dovrà essere dedicata ai minori affinché in essa trovino soccorso e conforto nella misura più confacente alle sofferenze patite. La futura struttura verrà denominata "Casa Raffaella". Il territorio già propone alcune strutture aventi il medesimo scopo per cui la causa perseguita verrebbe onorata provando ad intercettare e a mettere in atto le migliori pratiche già applicate.

È un'opportunità, per la Città di Parabiago, senza pari che deve essere colta nella sua globalità attraverso un processo partecipativo che dia risalto al principio in base al quale ogni progetto, ogni iniziativa di assoluta rilevanza per la comunità parabiaghese si avvalga dei contributi più qualificanti che la stessa comunità è in grado di esprimere.

Nella fattispecie il coinvolgimento dell'I.T.C. Maggiolini (ma non solo) è un'operazione che prospetta orizzonti interessanti.

La popolazione della nostra comunità, alla stregua di tante altre, è più longeva in virtù di fattori che possiamo sinteticamente condensare nei meriti di una medicina più evoluta e di un'alimentazione più regolata.

Non a caso servizi a domicilio, particolarmente apprezzati, mostrano la corda a causa dello squilibrio tra domanda ed offerta: occorrerà produrre uno sforzo per comprimere il gap, con la consapevolezza che erogare suddette prestazioni ha il doppio vantaggio di consentire alla persona anziana di essere assistita presso la propria abitazione e di contenere le spese dell'Amministrazione comunale rispetto ad altre forme di intervento.

Quest'ultima riflessione deve guidare le scelte dell'amministratore lungimirante che si prefigge di realizzare, per la persona anziana, l'idea del **welfare a piccoli passi**.

Un'idea che si trasforma in un mosaico dove ogni tassello rappresenta un'azione specifica, ossia un intervento mirato e coordinato con gli altri secondo la logica del disegno unitario.

Un'idea in base alla quale la persona anziana viene accompagnata, a piccoli passi, ad affrontare gli stadi del proprio decadimento fisico affinché lo stesso processo possa evolversi, possibilmente nel maggior numero di casi, secondo legge naturale.

Occorre, dunque, prevedere modalità di contribuzione, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, per agevolare la ricerca – nei momenti di maggiore necessità – di badanti che integrino l'assistenza diretta dei famigliari allorché questi ultimi, a causa degli impegni di lavoro, non sono nelle condizioni di vigilare ed accudire l'anziano ancora dimorante nell'abitazione propria o di un figlio.

L'offerta di servizi del Centro diurno integrato deve essere potenziata, ampliando la giornata di inserimento della persona anziana sino alla consumazione del pasto serale ed includendo anche il sabato, dopo apposita sperimentazione, nel calendario di accesso settimanale alla struttura.

L'iniziativa "Adotta l'anziano" implica l'attivazione di una rete di soggetti volontari, debitamente formati, che – limitatamente alle esigenze temporali più forti della famiglia in cui vive la persona anziana autosufficiente – possa prestare un'assistenza tale da vertere sulle capacità relazionali dell'assistito, rassicurato dalla presenza delle mura amiche e, pertanto, più propenso a dialogare.

A proposito di volontari non può essere sottaciuto l'encomiabile lavoro svolto da alcune associazioni per il trasporto delle persone anziane nei centri medici per esami, cure ed altro.

Il potenziamento del servizio, proprio perché significativamente apprezzato, richiede non solo maggiori risorse, ma anche uno sforzo progettuale che potrebbe incontrare nel Piano di Zona lo strumento ideale per agevolarne la concretizzazione.

La RSA (residenza sanitaria assistenziale) di via Don Balzarini ha una capacità ricettiva che, nel tempo, ha rivelato la propria insufficienza a fronte della maggiore longevità della popolazione parabiaghese.

La struttura, immersa in un parco pregevole, dispone di spazi interni di fatto inutilizzati (locali un tempo a disposizione delle suore) che potrebbero essere trasformati in camere per soddisfare esigenze riconducibili essenzialmente a ricoveri temporanei

Un tema meritevole di approfondimento è la costruzione di alloggi protetti, ossia una soluzione in grado di ampliare lo spettro dell'offerta di servizi a favore delle persone anziane e delle loro famiglie. Suddette operazioni, tuttavia, implicano l'intervento diretto dell'Amministrazione comunale che, fortemente condizionata dai vincoli del patto di stabilità, potrebbe programmare il duplice intervento con cadenze non consone all'incalzare delle esigenze provenienti dalla sfera delle persone anziane residenti in città.

Il Piano di Governo del Territorio contempla una previsione la cui attuazione è concretamente riposta nell'interesse già esplicitato da alcuni operatori privati: l'edificazione di una RSA (residenza sanitaria assistenziale) nell'area tecnicamente qualificata standard comunale e delimitata dalle vie Sesia e Tevere. L'intervento ha già suscitato forte interesse, tant'è che un operatore privato ha acquisito, a seguito procedura di selezione ad evidenza pubblica, l'area in argomento e ciò induce a credere che la realizzazione della struttura potrà essere eseguita secondo le previsioni dell'Amministrazione comunale.

La nuova RSA, a differenza di quella esistente, si distinguerà per una ricettività numericamente più importante e per la presenza di un reparto dedicato alle persone anziane disabili.

Quest'ultimo costituisce l'unica risposta oggi possibile per rasserenare le famiglie di fronte all'angosciante quesito che le stesse si pongono pensando alla stagione del "dopo di noi". Un intervento di straordinaria importanza che consentirà, una volta realizzato, di fornire risposte efficaci ai bisogni di ordine sociale che tendenzialmente sono in crescita nei segmenti più deboli della collettività.

L'ubicazione della previsione non è casuale, bensì finalizzata a promuovere l'interazione della futura struttura con quelle esistenti (scuole, oratorio, servizi commerciali, ect..) nel cuore della frazione.

Suddetta scelta, pertanto, consentirà agli ospiti della RSA di avvertire maggiormente la loro appartenenza alla collettività residente.

Infine, alle persone anziane in possesso ancora di una certa vigoria si propone l'iniziativa "orti per anziani" in collaborazione con DAVO (Distretto Agricolo Valle Olona) per assicurare supervisione e una gestione di massima nelle misure occorrenti al conseguimento di un esito soddisfacente dell'operazione.

Si ripropone le attività di sportello che ASL Milano 1 ha sospeso a partire dal giorno 01/01/2015 nell'edificio sito in via XI Febbraio: più specificatamente l'assistenza inerente i servizi sanitari verrà ripristinata all'interno della residenza municipale, nello spazio dedicato alle relazioni con il pubblico.

Con tale soluzione ASL Milano 1 si impegnerà a mettere a disposizione due unità di personale per la ripresa delle attività interrotte.

Una celebrità sportiva ha detto: "La disabilità è una questione di percezione. Se puoi fare anche una sola cosa bene, sei necessario a qualcuno."

In queste parole è racchiusa una grande verità e in essa l'amministratore acuto individua la ragione di ogni progetto che vuole trasformare la disabilità in un'opportunità per consentire indistintamente a tutti di scoprire quanto ci si possa sentire necessari al prossimo.

La Città di Parabiago ha già dato prova di lodevole sensibilità nell'impegno a favore dell'abbattimento delle barriere architettoniche di qualunque origine esse fossero.

Il progetto "Una città per tutti" sviluppato in collaborazione con ITC Maggiolini ed alcune associazioni cittadine, l'iniziativa "Un mondo di colori senza limiti" resa possibile dal connubio arte e volontariato ed infine l'operazione di più recente organizzazione "Un pallone per uno, un goal per tutti" sono tangibili testimonianze di un livello di attenzione che, a dirla tutta, non dovrebbe caratterizzare un impegno amministrativo straordinario, bensì ordinario.

A breve saranno modificati i contrassegni europei inerenti la disabilità: adeguarsi rapidamente alla novità sarà un must.

A regime Parabiago disporrà, ad esempio, di una mappa speciale per disabili a sedie rotelle che consentirà a loro di fruire di servizi (sedi di manifestazioni, di ristoranti, bar, altro) in assoluta assenza di barriere architettoniche.

Inoltre la stessa Parabiago dovrà essere raggiunta con mezzi dotati dei confort occorrenti per consentire alle persone disabili di spostarsi senza alcun disagio. Non solo, anche gli spostamenti all'interno del perimetro comunale dovranno beneficiare delle stesse agevolazioni da convenzionarsi con organizzazioni di riprovata esperienza.

Voucher o buono lavoro appare essere la parola chiave di questo capitolo.

È uno strumento che introduce un sistema di pagamento che può essere impiegato per tutte le forme di lavoro non regolamentate da un contratto, poiché svolte in modo occasionale e discontinuo. Esistono anche voucher regionali mirati agli inserimenti lavorativi e agli stages, preceduti da un periodo di specifica formazione che può essere somministrata ai candidati presso il Centro Servizi Villa Corvini.

Più specificatamente si tratta di costruire un progetto, condiviso dall'Amministrazione comunale, in base al quale la formazione – già oggi offerta dalle società cooperative – è finalizzata ad un'esperienza lavorativa, vista dai giovani disabili come un'opportunità concreta per dare sfoggio delle loro capacità, da intendersi come patrimonio di competenze a disposizione della comunità.

Centrale di raccolta dei bisogni e di erogazione degli aiuti dovrà essere indiscutibilmente un tavolo, promosso dall'Amministrazione comunale, al quale saranno chiamati a sedere rappresentanti degli ambienti religiosi perché essi, più di altri, conoscono gli scenari quotidiani nei quali si muovono le persone in difficoltà nonché gli stessi protagonisti di tanta desolazione.

Spesso i soggetti che ricevono l'atteso soccorso mostrano limiti preoccupanti nell'utilizzo più adeguato degli aiuti economici ricevuti: benché figure adulte, hanno quasi sempre alle spalle esperienze di vita fatte di espedienti, di precarietà che hanno impedito loro di gestire i mezzi occasionali rimediati.

Accompagnare questi soggetti affinché non ricadano nei precedenti errori significa dare un senso più compiuto all'intervento di soccorso, ossia educarli all'insegna del motto "Impariamo a gestirci per non farci gestire".

Referenti politici:

Sindaco

Assessore a Edifici pubblici, spazi pubblici, Parabiago senza barriere ed ecologia

Assessore Sociale, famiglia, politiche alle persone ed associazioni sociali

Assessore politiche per il contrasto della disoccupazione, lavoro, giovani, casa, sport e tempo libero, bandi regionali ed europei, associazioni sportive, trasparenza, personale e sistemi informativi

Responsabili:

Dirigente U.T.

Dirigente settore servizi alla persona

missione	linea strategica	azione strategica	Descrizione linea strategica	Obiettivi strategici pluriennali	Stakeholder	assessore competente	previsione inizio attività
12	1	1	"Un progetto a misura di DONNA"	Mondo Bambino: Tempo famiglia	DONNE	Lonati	2015
12	1	2	"Un progetto a misura di DONNA"	Tramite lo strumento dei voucher lavorativi aiutare le donne lavoratrici con figli (esempio per agevolare la ricerca di baby sitter) in particolari momenti di necessità.	DONNE	Lonati	2016
12	1	6	"Un progetto a misura di DONNA"	Sportello anti-violenza	DONNE	Lonati	2015
12	2	2	"PROGETTO FAMIGLIA"	Sostegno affitti (con contributo regione)	FAMIGLIA	Lonati	2015
12	2	3	"PROGETTO FAMIGLIA"	Prosecuzione del progetto Mondo Bambino: Tempo famiglia	FAMIGLIA	Lonati	2016
12	2	4	"PROGETTO FAMIGLIA"	CAMPO SPORTIVO DI VIA CARSO : CENTRO ESTIVO PERMANENTE, valutare una collaborazione con le Associazioni e gli Oratori del territorio la possibilità di garantire la copertura del servizio del CENTRO ESTIVO anche per le ultime due settimane di agosto e le prime due di settembre	FAMIGLIA	Nebuloni	2017
12	2	5	"PROGETTO FAMIGLIA"	POLITICHE FAMIGLIE NUMEROSE : riduzione tariffe per mense, ridurre quantità dei pasti (limitarsi a primo e frutta... molto cibo viene sprecato)	FAMIGLIA	Lonati	2018

12	2	8	"PROGETTO FAMIGLIA"	Bonus bebe' x donne lavoratrici residenti italiani da 5 anni	FAMIGLIA	Lonati	2017
12	3	1	"Un grande progetto che TUTELA i più PICCOLI"	Comunita' leggera per minori "casa raffaella" : struttura per minori in difficolta' (bambini allontanati) - replicare una comunita' leggera (simile alla ruota) per aiutare la crescita dei ragazzini - bando per la progettazione della trasformazione con il coinvolgimento itc maggiolini (corso geometri e ragionieri)	MINORI	Lonati	2015
12	4	1	"WELFARE A PICCOLI PASSI"	Proseguimento delle politiche dei servizi a domanda individuale (Pasti caldi a domicilio, assistenza domiciliare)	ANZIANI	Lonati	2015
12	4	2	"WELFARE A PICCOLI PASSI"	Riservare quota dei voucher lavorativi per aiutare le famiglie lavoratrici con ANZIANI (esempio per agevolare la ricerca di badanti) in particolari momenti di necessità	ANZIANI	Lonati	Non attuabile con questa modalità in quanto trattasi di spesa di personale ed essendo sotto forma di voucher il servizio offerto deve essere rivolto al comune e non ai terzi
12	4	3	"WELFARE A PICCOLI PASSI"	Centro diurno integrato : potenziamento servizi offerti : 1. Apertura anche al sabato (grazie alla collaborazione anziani che fanno servizio di trasporto a domicilio); 2. Apertura serale (rientro a casa dopo cena)	ANZIANI	Lonati	2017
12	4	4	"WELFARE A PICCOLI PASSI"	Assistenza domiciliare : potenziamento del servizio, attivare sistema alternativo con volontari "adotta l'anziano" autosufficiente (lasci l'anziano in casa e non lo sradichi)	ANZIANI	Lonati	2018

12	4	5	"WELFARE A PICCOLI PASSI"	Trasporto saltuario per visite ed esami : organizzare un servizio volontariato (croce azzurra : necropatici e tumorali - a milano esiste servizio emergenza anziani : volontari accompagnano anziani a fare visite autosufficienti) ... allo studio del piano di zona (normare correttamente per evitare sprechi e utilizzi non corretti)	ANZIANI	Lonati	2018
12	4	6	"WELFARE A PICCOLI PASSI"	Rsa : ricovero temporaneo per non autosufficienti (realizzato con reperimento fondi specifici) : sistemazione alloggi delle suore	ANZIANI	Quieti	
12	4	7	"WELFARE A PICCOLI PASSI"	Realizzazione alloggi protetti	ANZIANI	Quieti	
12	4	8	"WELFARE A PICCOLI PASSI"	Nuova r.s.a. compreso disabili (dopo di noi)	ANZIANI	Quieti	2015
12	4	9	"WELFARE A PICCOLI PASSI"	Orti per anziani : dare corso all'accordo quadro con davo e associazioni	ANZIANI	Slavazza	2016
12	4	10	"POLITICHE SOCIALI"	Sportello assistenza (dal 1° gen 2015 asl non fa piu' attivita' di sportello) di tipo misto per i servizi sanitari e nostro sportello di relazioni con il pubblico ... asl cosi garantirebbe 2 unita' di personale da fare realizzare presso il municipio	COMUNITA'	Lonati	2016
12	5	1	"PARABIAGO SENZA BARRIERE"	Aggiornare il progetto una "CITTA' PER TUTTI" con la collaborazione ITC MAGGIOLINI e associazioni disabili	DISABILI	Quieti	2017
12	5	2	"PARABIAGO SENZA BARRIERE"	Prosecuzione progetto "Un mondo di colori senza limiti"	DISABILI	Lonati	2015
12	5	3	"PARABIAGO SENZA BARRIERE"	Prosecuzione del progetto "un pallone per uno, un goal per tutti"	DISABILI	Lonati	2015
12	5	5	"PARABIAGO SENZA BARRIERE"	Revisione dei pass per disabili in occasione dei nuovi contrassegni europei	DISABILI	Cucchi	2015
12	5	6	"PARABIAGO SENZA BARRIERE"	Progetto "PARABIAGO SENZA BARRIERE" PER RENDERE PIU' ACCESSIBILE E VIVIBILE LA CITTA' A TUTTI	DISABILI	Quieti	2015-2020
12	9	1	"Progetto DISOCCUPATI"	Proseguire all'assegnazione di Voucher lavorativi (dove verranno indicati capacita' e competenze che potranno essere messe al servizio della collettività)	DISOCCUPATI	Lonati	2015
12	11	1	"PARABIAGO SENZA BARRIERE"	Proseguire a porre l'attenzione ai ragazzi diversamente abili (laboratorio di pittura, progetto psicomotricita', ect...)	GIOVANI	Lonati	2015
12	16	1	"POLITICHE SOCIALI"	Incentivare il coordinamento degli interventi sociali alle persone bisognose tra comune e privati del mondo religioso mettendo a sistema le risorse con la specifica volonta' di sostenere le persone piu bisognose	COMUNITA'	Lonati	2016

12	16	2	"POLITICHE SOCIALI"	Introdurre sistemi di coordinamento incrociato tra le varie associazioni di assistenza sociale	COMUNITA'	Lonati	2016
12	16	3	"POLITICHE SOCIALI"	Accompagnamento alla gestione : "impariamo a gestirci per non farci gestire", per educare gli adulti alla gestione del sostegno economico	COMUNITA'	Lonati	2015
12	2	1	"PROGETTO FAMIGLIA"	Proseguimento delle politiche dei servizi a domanda individuale	FAMIGLIA	Lonati	2015
12	21	33	Il Rinnovo della PA (l'attività ordinaria nella sua dimensione dell'efficacia e dell'efficienza)				
12	16	5	"POLITICHE SOCIALI"	Consolidamento della mensa solidale	COMUNITA'	Lonati	2015
12	4		Gli altri bisogni della città - nuovi o non considerati nelle linee (nella loro dimensione di efficacia e efficienza)	Misure a favore della donazione degli organi (aggiornamento carta di identità)	COMUNITA'	Lonati	2016

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2015-2020:

Strategia generale

Gli imprenditori sovente giudicati in passato quali rappresentanti di una classe eccessivamente privilegiata, inconsapevole della propria funzione sociale e dedita alla cura degli interessi con modalità eticamente persino smodate, oggi appaiono essere – nel loro insieme – il baluardo dell'economia locale, ossia l'argine di protezione delle speranze di rilancio delle attività produttive che decenni addietro avevano eletto il territorio dell'Alto Milanese a modello di imprenditoria su scala nazionale.

L'amministratore diligente, benché conscio della limitatezza degli strumenti in possesso per interagire efficacemente con gli imprenditori, deve promuovere ogni azione utile ad esplicitare il sostegno dell'ente locale.

In una comunità coesa, in generale, ogni segnale di collaborazione, di condivisione – soprattutto nelle circostanze più sfavorevoli – rinsalda il cemento quale elemento identificativo della determinazione che una collettività mette in campo per affrontare l'ostacolo di turno.

Compito dell'amministratore è promuovere suddetti segnali.

Le aziende che hanno saputo superare le diverse crisi di ordine economico o piuttosto finanziario del nuovo secolo sono, indubbiamente, realtà solide, ossia interlocutori affidabili con i quali conversare sugli sviluppi futuri del territorio: ascoltarne le considerazioni, le valutazioni è un esercizio al quale un amministratore appassionato al suo ruolo non si può sottrarre, soprattutto se riflette sugli spunti preziosi che potrà fare propri nel confronto. Per facilitare il confronto tra imprenditori ed amministratori comunali è allo studio l'organizzazione dei cosiddetti “stati generali dell'economia

locale", ossia un vero e proprio meeting teso a monitorare criticità ed opportunità al fine di concertare strategie di sviluppo. L'evento verrà riproposto ciclicamente.

Le aziende di cui al punto precedente sono spesso esempi di eccellenza da valorizzare attraverso mirate politiche di eco-marketing i cui effetti di ricaduta possono avere un'ampiezza pari alla capacità del territorio di prevedere tali effetti e saperli guidare, per non disperderli, nei canali del cosiddetto "indotto".

È un fenomeno economico-commerciale che può essere unicamente colto con il coinvolgimento diretto delle aziende leader (nel settore di appartenenza) del territorio comunale.

Il termine procedura esemplificata suggerisce di aggiornare gli iter amministrativi dello Sportello Unico con lo scopo di attribuire tempi certi alle fasi propedeutiche agli ampliamenti dei fabbricati di origine produttiva e a varianti analoghe.

Dare impulso alla diffusione della microimpresa equivale a dimostrare flessibilità rispetto alle capacità di iniziativa che abbisognano di modesti incubatori urbani, ossia di spazi specifici negli immobili ove i soggetti dimorano e producono.

Flessibilità già testimoniata dalla norma del Piano di Governo del Territorio che consente di destinare parte dell'abitazione, nella misura massima del 30% della superficie dell'immobile, allo svolgimento di attività senza necessitare di parziale cambio d'uso.

Il Distretto Urbano del Commercio (DUC) è risultata essere un'esperienza entusiasmante, positiva e moderna, esaltata attraverso il principio di lavorare in equipe per cogliere risultati che singolarmente apparirebbero inavvicinabili.

Riproporre e potenziare l'iniziativa appare una scelta ovvia e naturale, per esplicitare il sostegno ad una categoria economica che ha il pregio, con la propria effervescenza, di concorrere all'attrattività di un centro abitato.

L'esperienza in argomento, inoltre, funge da stimolo per progettare il "distretto turistico della calzatura", ossia ideare un'offerta mirata ai visitatori che trasformano lo shopping in un'opportunità per conoscere tutto ciò che c'è oltre il sipario dell'acquisto effettuato.

La curiosità di toccare con mano il tasso di artigianalità del prodotto scelto, di percepire quanta storia e tradizione si racchiude nella bellezza e nella fattezze del manufatto acquistato sono predisposizioni innate nei turisti sulle quali far leva per promuovere quel marketing territoriale di cui si parla da tempo e di cui si avverte il bisogno per sfruttare la capacità di attrarre mediante la genialità di coloro che hanno saputo connettere le conoscenze del passato con le esigenze del presente.

Una maggiore pedonalizzazione del centro cittadino e, conseguentemente, una minore accessibilità veicolare nei medesimi luoghi sono argomenti che possono scavare solchi profondi tra le opinioni dell'Amministrazione comunale e quelle dei commercianti.

È risaputo, infatti, che viabilità e commercio leggono quasi sempre le criticità del traffico caotico con due lenti decisamente diverse.

Trattandosi però di punti di vista che poggiano, entrambi, su fondate premesse, è ragionevole discuterne partendo dal presupposto che la reciproca soddisfazione possa costituire la meta da raggiungere.

Occorre creare un canale comunicativo tra i giovani e gli imprenditori per appurare l'esistenza di punti di contatto che potrebbero stimolare il decollo di nuove iniziative imprenditoriali: la creatività dei primi e l'esperienza dei secondi sono i due ingredienti essenziali nei quali confidare prudentemente per non generare inutili illusioni.

L'Amministrazione comunale, consapevole delle difficoltà economiche che agitano ogni giovane aspirante imprenditore, deve adoperarsi per ricercare ed individuare fondi che sappiano incentivare la scelta di ospitare nuove attività nel territorio governato.

Referenti politici:

Sindaco

Assessore a Edifici pubblici, spazi pubblici, Parabiago senza barriere ed ecologia

Assessore Sociale, famiglia, politiche alle persone ed associazioni sociali

Assessore politiche per il contrasto della disoccupazione, lavoro, giovani, casa, sport e tempo libero, bandi regionali ed europei, associazioni sportive, trasparenza, personale e sistemi informativi

Responsabili:

Dirigente U.T.

missione	linea strategica	azione strategica	Descrizione linea strategica	Obiettivi strategici pluriennali	Stakeholder	assessore competente	previsione inizio attività
14	6	2	"Una Città a PORTATA di IMPRESA"	Politica di ascolto degli imprenditori delle loro necessita' per facilitare lo svolgimento delle loro attivita'	IMPRENDITORI	Cucchi	2016
14	6	3	"Una Città a PORTATA di IMPRESA"	Attivita' di eco-marketing volto alla promozione e condivisione fra gli attori delle eccellenze e delle promozioni del territorio	IMPRENDITORI	Cucchi	2016
14	6	5	"Una Città a PORTATA di IMPRESA"	Facilitare le procedure per favorire ampliamenti capannoni attraverso le procedure di varianti dello sportello unico attivita' in produttive in tempi certi	IMPRENDITORI	Cucchi	2015
14	6	6	"Una Città a PORTATA di IMPRESA"	Impulso alla creazione degli incubatori urbani	IMPRENDITORI	Cucchi	2017
14	7	1	"DISTRETTO DEL COMMERCIO AVANTI TUTTA"	Proseguire nella politica di sostegno delle attività commerciali attraverso il potenziamento del DUC	COMMERCANTI	Cucchi	2015
14	7	2	"DISTRETTO DEL COMMERCIO AVANTI TUTTA"	Distretto turistico della calzatura	COMMERCANTI	Cucchi	2017
14	7	4	"DISTRETTO DEL COMMERCIO AVANTI TUTTA"	Coinvolgimento delle attività commerciali per rendere maggiormente pedonalizzabile il centro cittadino	COMUNITA'	Cucchi	2016
14	7	6	"DISTRETTO DEL COMMERCIO AVANTI TUTTA"	Coinvolgimento delle attività commerciali per rendere maggiormente pedonalizzabile il centro cittadino	COMMERCANTI	Cucchi	2016
14	11	21	"Una Parabiago GIOVANE"	Start up in collaborazione con gli imprenditori per l'individuazione delle aspettative e progetti finalizzati al lancio di nuove iniziative imprenditoriali	GIOVANI	Scalvini	2017
14	11	22	"Una Parabiago GIOVANE"	FAVORIRE LA POSSIBILITA' DI INTERCETTARE DEI fondo di garanzia per giovani imprenditori parabiaghesi che vorranno aprire attività sul nostro territorio.	GIOVANI	Scalvini	2015
14	7	3	"DISTRETTO DEL COMMERCIO AVANTI TUTTA"	Il marketing territoriale	COMMERCANTI	Cucchi	2016
14	20	16	Gli altri bisogni della città - nuovi o non considerati nelle linee (nella loro dimensione di efficacia e efficienza)				

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La missione quindicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2015-2020:

Strategia generale

La disoccupazione è il flagello sociale del terzo millennio.

Colpisce, indistintamente, soggetti giovani ed adulti; ogni area geografica del Paese accusa numeri la cui importanza è direttamente proporzionale ai volumi economici che industria e commercio hanno storicamente consolidato dalle Alpi al Mediterraneo.

La soluzione dello spinosissimo problema è riposta nella ripresa economica di cui – a detta di autorevoli fonti – si avvertono segnali incoraggianti.

Ne consegue che il ricorso a rimedi temporanei, soprattutto destinati ai casi più preoccupanti, dovrà essere prorogato mediante l'implementazione dei fondi appositamente destinati alla causa in argomento.

Il Centro Servizi di Villa Corvini sarà il fulcro della progettazione di corsi di formazione (come peraltro già promossi con validi risultati per il settore produttivo della calzatura) di figure professionali che dovranno rispondere agli identikit formulati dalle aziende (si espleteranno, senza oneri per le imprese, anche gli adempimenti sulla sicurezza previsti dal decreto legislativo n°81/2008).

la gratuità di alcuni corsi di informatica è un ulteriore contributo spendibile per arricchire le conoscenze dei soggetti disoccupati più giovani e, di fatto, agevolarli nella ricerca al posto di lavoro.

Il rimedio più efficace, alla portata dei mezzi dell'Amministrazione comunale, è quello di istituire – per soggetti over 45 con figli a carico – un fondo per incentivare

l'occupazione attraverso l'erogazione di un contributo, a valere per il primo anno di assunzione, di un bonus a favore del datore di lavoro a titolo di integrazione per il versamento dei contributi previdenziali.

Piace l'idea di identificare un sito in città nel quale insediare dieci postazioni lavorative dotate di arredi e di supporti informatici da mettere a disposizione dei giovani più intraprendenti che, tuttavia, dovranno prima misurarsi in una selezione coordinata da un apposito bando.

Referenti politici:

Assessore politiche per il contrasto della disoccupazione, lavoro, giovani, casa, sport e tempo libero, bandi regionali ed europei, associazioni sportive, trasparenza, personale e sistemi informativi

Responsabili:

Dirigente settore servizi alla persona

missione	linea strategica	azione strategica	Descrizione linea strategica	Obiettivi strategici pluriennali	Stakeholder	assessore competente	previsione inizio attività
15	6	1	"Una Città a PORTATA di IMPRESA"	Proporre alle aziende del territorio : amministrazione comunale attraverso il centro servizi "villa corvini" per organizzare corsi che servono a formare delle figure professionali da introdurre in queste aziende (corso costruito sulla base delle indicazioni fornite dalle aziende) - rientra in questo il "credito formativo" per il corso sicurezza	IMPRENDITORI	Scalvini	2016
15	9	2	"Progetto DISOCCUPATI"	Proseguimento delle politiche volte alla realizzazione di corsi di formazione per l'inserimento lavorativo e stages con voucher Regionali in azienda (CENTRO SERVIZI VILLA CORVINI) - CORSO GRATUITO COMPUTER IN SINERGIA CON INFORMAGIOVANI E VILLA CORVINI	DISOCCUPATI	Nebuloni	2015
15	9	3	"Progetto DISOCCUPATI"	CATEGORIA PIU' A RISCHIO : istituzione di un fondo per il sostegno delle assunzione di soggetti GENITORE DI FAMIGLIA disoccupati over 45 anni, finalizzato a riconoscere all'azienda un bonus per il primo anno (JOBS ACT)	DISOCCUPATO	Scalvini	2017
15	11	20	"Una Parabiago GIOVANE"	Identificare spazio da utilizzo di spazi : creare 10 postazioni di lavoro dotati di scrivanie. Sedie, computer e connessione internet Bando di selezione dei giovani per la durata di due anni - start up giovani	GIOVANI	Scalvini	2018

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2015-2020:

Strategia generale

In concomitanza, analogo intervento di efficientamento degli apparecchi illuminanti riguarderà gli edifici pubblici.

Si valuterà di affidare il servizio di gestione calore degli edifici comunali alla società, partecipata dall’ente locale, che oggi giorno eroga servizi strumentali: la scelta sarà subordinata alla durata del contratto e, conseguentemente, all’effettiva entità delle convenienze economiche che potrebbero scaturire in luogo della soluzione gestionale odierna.

Referenti politici:

Assessore a Edifici pubblici, spazi pubblici, Parabiago senza barriere ed ecologia

Responsabili:

Dirigente U.T.

missione	linea strategica	azione strategica	Descrizione linea strategica	Obiettivi strategici pluriennali	Stakeholder	assessore competente	previsione inizio attività
17	14	4	"OPERE PUBBLICHE"	Riqualificazione energetica degli edifici comunali (gestione calore) con progetto di finanza in cofinanziato da società private	COMUNITA'	Quieti	2017

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione diciottesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2015-2020:

Strategia generale

Non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di collaborare con le realtà territoriali circostanti; taluni servizi si possono presidiare solo ad un livello territoriale più ampio ed ancora diverse decisioni devono essere assunte a livello di area territoriale.

Missione 19 – Relazioni internazionali

La missione diciannovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2015-2020:

Strategia generale

Non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico.

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2015-2020:

Strategia generale

Non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

Missione 50 – Debito pubblico

La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2015-2020:

Strategia generale

Non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la linea di condotta: il contenimento dell'indebitamento.

La strategia è dettata anche dal fatto che l'ente dispone di rilevanti risorse finanziarie proprie destinabili ad investimenti e non necessita di ricorso a prestiti.

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2015-2020:

Strategia generale

Non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico. La strategia è comunque evidente. Non farvi ricorso in quanto le disponibilità di cassa ammontano a diversi milioni di euro.

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La missione novantanovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2015-2020:

Strategia generale

Non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico.

MISSIONE	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	0001	mantenimento e miglioramento servizi istituzionali
Programma	0002	mantenimento e miglioramento segreteria generale e risorse umane
Programma	0003	mantenimento e miglioramento servizi di gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Programma	0004	mantenimento e miglioramento gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Programma	0005	mantenimento e miglioramento ufficio tecnico e gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Programma	0007	mantenimento e miglioramento elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
Programma	0008	mantenimento e miglioramento statistica e sistemi informativi
Programma	0011	mantenimento e miglioramento altri servizi generali
MISSIONE	3	Ordine pubblico e sicurezza
Programma	0016	mantenimento e miglioramento ordine pubblico e sicurezza
MISSIONE	4	Istruzione e diritto allo studio
Programma	0019	mantenimento e miglioramento istruzione e diritto allo studio
MISSIONE	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma	0027	mantenimento e miglioramento delle attività culturale e valorizzazione dei beni di interesse storico
MISSIONE	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	0030	mantenimento e miglioramento politiche

		giovanili, Sport e tempo libero
MISSIONE	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	0035	mantenimento e miglioramento urbanistica e assetto del territorio
Programma	0036	mantenimento e miglioramento Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	0038	mantenimento e miglioramento sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	0047	mantenimento e miglioramento trasporti e diritto alla mobilità
MISSIONE	11	Soccorso civile
Programma	0053	mantenimento e miglioramento soccorso civile
MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	0056	mantenimento e miglioramento diritti sociali, politiche sociali e famiglia
MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
Programma	0074	mantenimento e miglioramento sviluppo economico e competitività
MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma	0079	mantenimento e miglioramento politiche per il lavoro e la formazione professionale
MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma	0086	mantenimento e miglioramento energia e diversificazione delle fonti energetiche
MISSIONE	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Programma	0088	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
MISSIONE	19	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
Programma	0090	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
Programma	0100	Fondo di riserva
Programma	0100	Fondo svalutazione crediti
Programma	0100	Altri fondi
MISSIONE	50	Debito pubblico
Programma	0110	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
Programma	0120	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
Programma		Restituzione anticipazioni di tesoreria
MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
Programma		Servizi per conto terzi - partite di giro
Programma		Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale

Modalità di rendicontazione di fine mandato del proprio operato da parte dell'Amministrazione comunale

La modalità di rendicontazione deve rivolgersi all'insieme della programmazione dell'ente costituendone il momento di chiusura logico. Quindi non si limiterà all'osservazione del solo profilo economico — finanziario (rendiconto di gestione), ma si occuperà di tutta l'attività dell'Ente.

Gradualmente si giungerà alla "diretta valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico" e, quindi, tipicamente a quello che si denomina controllo strategico. Detto controllo, previsto dall'art. 147-ter del d.lgs. 267/2000, così come modificato dal D.L. 174/2012, dovrà essere attuato nel nostro ente dal 2015.

L'articolo 10 del Regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni disciplina la modalità di detto controllo.

Gli strumenti della pianificazione e della programmazione sono i seguenti:

- 1) la pianificazione strategica è fondata sulle linee programmatiche di mandato;
- 2) la programmazione strategica, prima basata sulla Relazione previsionale e programmatica, è ora basata sul Documento Unico di Programmazione che la sostituisce; è basata, inoltre, sul bilancio pluriennale e sugli altri documenti di programmazione triennale dell'ente (programma triennale dei lavori pubblici, programmazione triennale del fabbisogno di personale);
- 3) la programmazione annuale ed operativa si realizza con il bilancio annuale di previsione e con il PEG.

Oggetto del controllo strategico saranno quindi le scelte compiute in sede di Dup elaborate nel dettaglio nel Piano esecutivo di gestione annuale (PEG) con la traduzione in obiettivi di gestione e in corrispondenti risorse, in relazione alla loro idoneità, espressa in termini di efficacia e di efficienza, ad attuare gli strumenti programmatici superiori.

In merito al profilo della valutazione cosiddetta "in itinere", che comprende le attività di monitoraggio sullo stato di attuazione delle linee strategiche, è lo stesso principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio a stabilire: "Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria...", tenuto conto che gli effetti

economico-finanziari propriamente detti delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella Sezione Operativa (infra) del DUP e negli altri documenti di programmazione 17.

Infine," si considerano momenti conclusivi dell'attività di controllo strategico la redazione e la pubblicazione, nel sito istituzionale dell'ente, della relazione di fine mandato, di cui all'art. 4 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 149 contenente la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte nel periodo di governo dell'ente".

Da un punto di vista economico-finanziario, la rilevazione dei risultati della gestione è dimostrata annualmente dal Rendiconto di gestione, comprendente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio. Al rendiconto va allegata una relazione illustrativa della Giunta sull'andamento della gestione finanziaria e patrimoniale e sui fatti economicamente rilevanti verificatisi nell'esercizio. Nella relazione sono espresse valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, e sugli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni.

Sotto uno specifico profilo gestionale, il rendiconto di gestione viene schematizzato mediante la predisposizione di modelli riassuntivi ed esemplificativi sul raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, al fine di ampliare le informazioni fornite al Consiglio e alla cittadinanza sull'attività svolta e fornire uno strumento di orientamento e di guida al processo decisionale di programmazione e valutazione dei risultati conseguiti.

Nella fase di rendicontazione deve essere annoverata anche la Relazione sulla Performance, ovvero quel documento previsto dall'art. 10 del D. Lgs. 150/2009 da adottare entro il 30 giugno che "evidenzia a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti ed il bilancio di genere realizzato".

La Relazione avrà ad oggetto la performance dell'ente nel suo complesso.

Nella Relazione diventa centrale la realizzazione dell'analisi degli scostamenti, con report periodici che consentano un aggiornamento costante del Piano della Performance.

Una forma di rendicontazione "indiretta" viene assolta dalla funzione informativa realizzata con l'implementazione del portale istituzionale del comune.

L'aggiornamento dei siti e delle informazioni da esso veicolate a tutti gli utenti esterni non solo rappresenta un adempimento agli obblighi previsti dalla normativa sulla trasparenza (recentemente sistematizzata nel d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33), ma assume valenza strategica nel momento in cui i canali di comunicazione delle attività istituzionali con risvolti significativi per i cittadini e gli operatori economici del territorio, realizzati in modo mirato ed efficace, siano in grado di attivare modalità di partecipazione e di confronto.